



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI - Esercizio Sociale 2014

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

*Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e approvata dal
Consiglio di Amministrazione il 12 Marzo 2015*

SERVIZI ITALIA S.p.A.

Sede Legale Via S. Pietro, 59/b

43019 Castellina di Soragna (PR)

Capitale Sociale : Euro 28.371.486 i.v.

Codice fiscale e n. Registro Imprese di Parma: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +390524598511 Fax +390524598232

www.si-servizitalia.com



Servizitalia

Sommario

GLOSSARIO.....	4
1.0 PROFILO DELLA SOCIETÁ.....	5
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2014.....	6
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	6
b) Restrizioni del trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	7
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	7
g) Accordi fra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	7
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 123-bis, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)	8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	8
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss.c.c.).....	11
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	12
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	13
4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	13
4.2 Composizione.....	16
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	19
4.4 Organi Delegati.....	21
4.5 Altri consiglieri esecutivi	22
4.6 Amministratori indipendenti	22
4.7 Lead Independent Director.....	22
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	23
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)	24
7.0 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	25
8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	26
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	27
10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	27

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	28
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	30
11.2 Responsabile della funzione Internal Audit	30
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	31
11.4 Società di revisione legale	36
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	36
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	37
12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
13.0 NOMINA DEI SINDACI	38
14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	40
15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	42
16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	43
17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	46
18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	46
ALLEGATO A – CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI ALLA DATA DI RIFERIMENTO	47
ALLEGATO B – CURRICULA AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI STRATEGICI	52
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	57
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	58

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice Civile/Cod.civ./c.c.: il Codice Civile italiano.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A.

Emissario: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emissenti CONSOB: il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF/Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Data di riferimento: data di approvazione della Relazione, ossia 12 Marzo 2015.

Bilancio di Esercizio: bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Servizi Italia S.p.A.

Statuto: Statuto Sociale vigente disponibile sul sito internet www.si-servizitalia.com

1.0 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Servizi Italia S.p.A., società con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva, tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere formano il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia e dello Stato di S. Paolo in Brasile, con un'offerta ampia e diversificata.

L'organizzazione di Servizi Italia S.p.A. è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile ed alla normativa in materia di Società di capitali, in particolare alle disposizioni del TUF ed al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

La Società annualmente accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato con la pubblicazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi degli art.123 bis del TUF e la pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La *Governance* Societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è composta dai seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti
- Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati consultivi di Controllo e Rischi e Comitato per le Nomine e la Remunerazione)
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione Legale
- Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01.

Le linee di sviluppo strategico consistono in quattro punti fondamentali:

- Consolidamento della leadership in Italia:
 - Aggiudicazione di gare d'appalto e *cross selling*;
 - Acquisizione di nuove società target.
- Sviluppo dell'attività all'estero e crescita dimensionale in Brasile:
 - Sviluppo e crescita in altre aree UE ed Extra UE (Turchia, India);
 - Consolidamento del modello di business avviato nello Stato di San Paolo, costituito da un sistema integrato di servizi (lavanolo e sterilizzazione);
 - Sviluppo e crescita in altre aree del Brasile.
- Ottimizzazione gestionale:
 - Riduzione costi e ricerca di efficienze produttive e sinergie;
- Sviluppo e focus su servizi ad alto valore aggiunto:
 - Set procedurali per sala operatoria e TNT monouso.

Attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie.

La Società pubblica, con cadenza biennale, il Bilancio di Sostenibilità.

Relazione, Statuto, Codice Etico e Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01 sono consultabili sul sito internet della società: www.si-servizitalia.com.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

L'ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 28.371.486,00 (ventottomilionitrecentosettantunomilaquattrocentoottantasei/00) mentre le categorie di azioni che compongono il capitale sociale vengono indicate nella tabella di seguito riportata:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia Azioni	Nr. Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/Non quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	28.371.486	100%	Mercato Telematico Azione - Segmento STAR	Voto in Assemblea
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Si segnala che, a far data dal 3 novembre 2014, a seguito dell'avvenuta conclusione della Seconda Finestra di Esercizio dei Warrant, il nuovo capitale sociale della società (sottoscritto e versato) risulta pari a Euro 28.371.486, diviso in n. 28.371.486 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

Di seguito si riporta la composizione del nuovo capitale sociale e i quantitativi di *warrant* in circolazione:

	CAPITALE SOCIALE ATTUALE			CAPITALE SOCIALE PRECEDENTE		
	Euro	N. Azioni	Val. nom. unitario	Euro	N. Azioni	Val. nom. unitario
Totale	28.371.486	28.371.486	Euro 1,00	28.174.227	28.174.227	Euro 1,00
di cui: Azioni ordinarie godimento regolare: 01/01/2014 Numero cedola in corso: 9	28.371.486	28.371.486	Euro 1,00	28.174.227	28.174.227	Euro 1,00

	N. titoli convertiti/esercitati	N. titoli residui in circolazione
Warrant	789.036,00	9.327.769,00

Nell'esercizio di riferimento non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportassero aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni del trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF

Si specifica che non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Servizi Italia S.p.A. o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dal sito CONSOB alla data di riferimento della presente Relazione, coloro che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ¹			
Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Coopservice S.Coop.p.a.	Aurum S.p.A.	59,38%	59,38%
Kabouter Management LLC	Kabouter Management LLC	8,69%	8,69%
Padana Emmedue S.p.A.	Padana Emmedue S.p.A.	5,36%	5,36%
Steris Corporation	Steris UK Holding Limited	2,72%	2,72%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF

Si specifica che Servizi Italia S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e che non vi sono poteri speciali di cui, ad esempio, alla Legge 474/94.

Non sono noti a Servizi Italia S.p.A. possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e, quindi, non è possibile effettuare una descrizione di tali diritti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, quindi, un meccanismo di esercizio dei diritti di voto degli stessi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF

Si specifica che non esistono restrizioni al diritto di voto, quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Servizi Italia S.p.A., i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

g) Accordi fra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF

Nell'esercizio di riferimento, in relazione all'Accordo con Steris Corporation, si segnala che in data 4 agosto 2014:

- Coopservice S.Coop.p.A. si è impegnata a far sì che la propria controllata Aurum S.p.A., che deteneva il 58,618% del capitale sociale della Società, partecipasse all'Assemblea Straordinaria dei Soci di Servizi Italia ed esercitasse tutti i propri diritti di voto a favore delle proposte sottoposte alla medesima assemblea;
- Steris UK Holding Limited ha assunto nei confronti di Servizi Italia un impegno a non trasferire le azioni Servizi Italia ad essa spettanti per effetto dell'operazione sopra descritta per una durata di 18 mesi dal perfezionamento della stessa.

Con l'Assemblea del 26 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni, ha cessato ogni suo effetto il patto parasociale di "impegno al voto" stipulato in data 4 agosto 2014 tra Coopservice Soc. Coop.p.a., STERIS Corporation e Steris UK

¹ Fonte CONSOB. Dati del 31/12/2014.

Holding Limited. In relazione all'Accordo, rimane in essere il patto parasociale di "Lock-up", stipulato in pari data, fra Steris UK e Servizi Italia. Ulteriori informazioni sul patto parasociale, rilevante ex art. 122 del TUF, sono disponibili sul sito internet della Servizi Italia.

Non sono noti altri accordi tra azionisti di cui all'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 123-bis, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

Alla Data di Riferimento, si specifica che né Servizi Italia S.p.A. né una sua controllata hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto di Servizi Italia non prevede disposizioni che deroghino alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né ha adottato regole di neutralizzazione ex art. 104-bis commi 2 e 3 TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF

Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2012

Con l'obiettivo principale di dotare la Società dei mezzi finanziari necessari per sostenere il processo di consolidamento e sviluppo del Gruppo sia per linee interne sia per linee esterne, nonché dotare la Società di nuove risorse finanziarie ai fini del rafforzamento patrimoniale, in data 31 gennaio 2012, l'Assemblea straordinaria ha:

- delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni dalla deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 45 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1 cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto, eventualmente con abbinati *warrant* per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione, con conseguente eventuale aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 22 milioni, al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

In data 30 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare parzialmente la delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. In particolare:

- aumentare il capitale sociale per un ammontare complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 30,5 milioni, mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli Azionisti;
- aumentare ulteriormente il capitale per massimi Euro 13,5 milioni, mediante emissione di nuove azioni da porre al servizio dell'esercizio dei *warrant* che saranno abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione da offrire in opzione e che saranno esercitabili in un orizzonte temporale quadriennale.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 27 giugno 2012 in esercizio parziale della delega conferita all'assemblea straordinaria del 31 gennaio 2012, ha deliberato che:

- aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi complessivi Euro 30.473.964, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 12.697.485 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di numero 15 azioni ordinarie di nuova emissione ogni numero 19 azioni ordinarie

possedute, al prezzo di offerta di Euro 2,40 cdauna, di cui Euro 1,40 a titolo di sovrapprezzo, con abbinati gratuitamente massimi n. 12.697.485 warrant nel rapporto di numero 1 warrant ogni numero 1 azione di nuova emissione sottoscritta. Si precisa che il prezzo di offerta è risultato a premio di circa l'1,7% rispetto al prezzo di mercato del titolo Servizi Italia alla data del 25 giugno 2012 e a sconto del 25,3% rispetto al prezzo medio di Servizi Italia degli ultimi 6 mesi; tale sconto è stato determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, nonché della prassi di mercato in operazioni similari.

- di aumentare ulteriormente il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 10.475.424 milioni, mediante emissione, anche in più riprese, di massime numero 3.174.371 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 cdauna, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e riservate esclusivamente all'esercizio dei *warrant*.

I *warrant* attribuiscono i diritti e potranno essere esercitati alle condizioni ed ai termini di cui al Regolamento Warrant, approvato in pari data dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, i portatori dei *warrant* avranno il diritto di sottoscrivere le azioni, in ragione di 1 azione ogni 4 warrant, durante i seguenti periodi e ai seguenti prezzi:

- a decorrere da 1 ottobre 2013 e fino a 31 ottobre 2013, al prezzo di esercizio di Euro 2,70, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo;
- a decorrere da 1 ottobre 2014 e fino a 31 ottobre 2014, al prezzo di esercizio di Euro 3,00, di cui Euro 2,00 a titolo di sovrapprezzo;
- a decorrere da 1 ottobre 2015 e fino a 31 ottobre 2015, al prezzo di esercizio di Euro 3,30, di cui Euro 2,30 a titolo di sovrapprezzo.

Durante il periodo di offerta in opzione agli azionisti (2 luglio 2012 - 20 luglio 2012) sono stati esercitati n. 13.204.259 diritti di opzione e sono state sottoscritte n. 10.424.415 azioni ordinarie di nuova emissione, pari a circa l'82,1% del totale delle azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 25.018.596, con attribuzione gratuita di n. 10.424.415 *warrant*.

Al termine del periodo di offerta, sono risultati non esercitati n. 2.879.222 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 2.273.070 azioni, pari al 17,9% del totale delle azioni ordinarie di nuova emissione per un controvalore complessivo pari ad Euro 5.455.368, nonché validi per l'attribuzione gratuita di n. 2.273.070 *warrant*. In adempimento a quanto previsto dall'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, i diritti di opzione sono stati offerti in Borsa, per conto della Società, a cura di Intermonte Sim S.p.A., nelle riunioni del 25, 26, 27, 30 e 31 luglio 2012. In ciascuna riunione è stato offerto un quinto del totale dei diritti di opzione, maggiorato, nelle sedute successive alla prima, dei quantitativi eventualmente non collocati nelle sedute precedenti.

In data 23 luglio 2012, la Società ha comunicato, che a decorrere dal 25 luglio 2012, è stata avviata la negoziazione in Borsa dei "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012-2015".

In data 1 agosto 2012, l'aumento di capitale sociale si è concluso con la sottoscrizione e liberazione di n. 10.988.805 nuove azioni ordinarie Servizi Italia, del valore nominale di Euro 1,00 cdauna, godimento regolare, per un controvalore complessivo di Euro 26.373.132. Alle n. 10.988.805 azioni sono stati abbinati gratuitamente n. 10.988.805 "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012-2015".

In data 2 agosto 2012, a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale offerto in opzione ai soci, il nuovo capitale sociale della Società (sottoscritto e versato) risulta pari a Euro 27.188.805 diviso in numero 27.188.805 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cdauna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

In data 25 settembre 2013 la Società ha comunicato, con riferimento ai "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012 - 2015" (codice ISIN n. IT0004813298), l'apertura del Primo Periodo di Esercizio a decorrere dal

1 ottobre 2013 e fino al 31 ottobre 2013, al prezzo di esercizio di Euro 2,70, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo.

In data 4 novembre 2013, a seguito della chiusura del Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012 – 2015", la Società ha comunicato che sono stati esercitati n. 872.000 Warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 218.000 azioni ordinarie Servizi Italia di nuova emissione (nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 4 warrant esercitati) al prezzo di Euro 2,70 ciascuna, ammesse alla quotazione sul mercato Telematico Azionario di Borsa italiana, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Servizi Italia in circolazione alla data di emissione (le "Azioni di Compendio"), per un controvalore complessivo pari a Euro 588.600. A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Servizi Italia è risultato pertanto pari ad Euro 27.406.805, rappresentato da n. 27.406.805 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

In data 25 settembre 2014 la Società ha comunicato, con riferimento ai "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012 – 2015" (codice ISIN n. IT0004813298), l'apertura del Secondo Periodo di Esercizio a decorrere dal 1 ottobre 2014 e fino al 31 ottobre 2014, al prezzo di esercizio di Euro 3,00, di cui Euro 2,00 a titolo di sovrapprezzo.

In data 4 novembre 2014, a seguito della chiusura del Secondo Periodo di Esercizio dei "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012 – 2015", la Società ha comunicato che sono stati esercitati n. 789.036 Warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 197.259 azioni ordinarie Servizi Italia di nuova emissione (nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 4 warrant esercitati) al prezzo di Euro 3,00 ciascuna, ammesse alla quotazione sul mercato Telematico Azionario di Borsa italiana, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Servizi Italia in circolazione alla data di emissione (le "Azioni di Compendio"), per un controvalore complessivo pari a Euro 591.777. A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Servizi Italia è risultato pertanto pari ad Euro 28.371.486, rappresentato da n. 28.371.486 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 settembre 2014

A seguito della stipula di un accordo avente ad oggetto l'ingresso di STERIS (tramite la controllata indiretta interamente posseduta STERIS UK Holding Limited) nel capitale sociale di Servizi Italia e il contestuale avvio di una collaborazione industriale e commerciale per lo sviluppo di progetti nel settore della sterilizzazione in Italia e all'estero, l'Assemblea ha approvato l'entrata del Partner nella compagine sociale di Servizi Italia attraverso un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo di massimo di Euro 4.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., riservato a STERIS UK Holding Limited, mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie della società e conseguenti modifiche statutarie. Il prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato è pari a Euro 4,864, con un premio dell'11,2% rispetto al prezzo di mercato del titolo alla chiusura del 4 Agosto 2014 e dell'11,8% rispetto al prezzo di mercato del titolo alla chiusura del 25 settembre 2014.

L'Assemblea ha inoltre approvato la proposta di conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., per deliberare un ulteriore aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile ed anche in più *tranches*, per un importo complessivo massimo in Euro di USD 5.000.000,00 (sino ad un massimo di Euro 4.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., riservato a STERIS UK Holding Limited ("Aumento Delegato"), mediante emissione di massime n. 1.150.000 azioni ordinarie della società e da attivarsi esclusivamente con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo di uno o più specifici progetti di sterilizzazione in Italia o all'estero. L'Accordo prevede che il prezzo dell'Aumento Delegato sia pari alla media dei prezzi del titolo Servizi Italia registrata nei 90 giorni precedenti l'esercizio della delega da parte del Consiglio.

A seguito dell'entrata di STERIS Corporation nella compagnia sociale di Servizi Italia, attraverso un Aumento di Capitale Riservato di ammontare pari al corrispettivo in Euro 3.732.740,61 (comprensivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 767.422 azioni ordinarie della società ad un prezzo di emissione delle nuove azioni pari a Euro 4,864, il nuovo capitale sociale della società risulta pari a Euro 28.174.227. Per l'Aumento di Capitale Riservato, Servizi Italia non ha ceduto azioni proprie.

In data 22 ottobre 2014 la Società ha comunicato che si è concluso, per decorrenza del termine di 18 mesi, il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2013. Nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2013, data di attivazione del piano, e il 22 ottobre 2014, Servizi Italia ha:

- acquistato n. 124.788 azioni, pari allo 0,44% del capitale sociale², per un controvalore di Euro 553.910,56;
- venduto n. 30.000 azioni proprie al prezzo medio di Euro 4,50 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 135.000,00.

Le operazioni di acquisto sono state effettuate sul mercato regolamentato in osservanza dei limiti indicati dall'autorizzazione assembleare e dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, ivi incluse le norme di cui al Regolamento CE n. 2273/2003 e le prassi di mercato ammesse. In pari data, la Società ha comunicato di detenere complessivamente n. 437.374 azioni, pari all'1,5524% del capitale sociale.

In data 22 ottobre 2014, la Società ha comunicato che, in data 17 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio, a far data dal 23 ottobre 2014, del programma di acquisto e vendita di azioni proprie, in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2014.

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti il piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie, risponde all'esigenza di disporre di un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale e di avere la possibilità di utilizzarle per operazioni strategiche e/o per il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse. Il piano avrà durata massima di 18 mesi a far data dal 22 aprile 2014, data del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea. Il numero massimo di azioni che potranno essere acquistate, non eccedente il 20% del capitale sociale alla data della delibera assembleare, è di n. 5.481.361 azioni ordinarie.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato, in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, secondo le modalità operative stabilite dall'art. 132 TUF, dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti, in conformità al Regolamento CE 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e nel rispetto della delibera assembleare del 22 aprile 2014.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss.c.c.)

Alla data di riferimento, l'Emittente fa parte del gruppo facente capo a Coopservice S.c.p.a., società di diritto italiano con sede legale in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo tramite la società controllata al 100% Aurum S.p.A., con sede in Reggio Emilia Via Rochdale n. 5.

Alla data di riferimento, Aurum S.p.A. esercita il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, detenendo una partecipazione complessiva pari al 59,38% del capitale sociale ordinario dell'Emittente. L'Emittente non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile, essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate.

² Il capitale cui si fa riferimento è quello alla data della conclusione del piano (22/10/2014), ossia Euro 28.174.227.

L'Emittente non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte né della controllante diretta Aurum S.p.A., né della controllante indiretta Coopservice S.c.p.a., in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento quali l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, la determinazione di strategie operative del gruppo, l'accentramento di rapporti di tesoreria con la stessa. L'Emittente infatti opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale ed opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. Servizi Italia inoltre, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, ha adottato tutte le necessarie misure (quali, ad esempio, la nomina del Comitato Controllo e Rischi e l'adozione del regolamento interno in materia di operazioni societarie infragruppo e con altre parti correlate) che le consentono di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Alla Data di Riferimento, le Società soggette a controllo e coordinamento della Servizi Italia S.p.A. sono:

Società controllate e soggette a coordinamento:	
Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.	100%
SRI Empreendimentos e Participações Ltda	100%
Servizi Italia Medical S.p.A.	100%
SI.GI. Servizi Ospedalieri S.r.l.	100%
Se. Sa. Tre. S.c.r.l.	60%
San Martino 2000 S.c.r.l.	60%
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	50%*
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	50,1%*
Vida Lavanderias Especializada S.A.	50,1%*

* Detenuta da SRI Empreendimentos e Participações Ltda

Si precisa che relativamente alle informazioni richieste dalla art. 123 bis del TUF in merito a:

- **Accordi tra Società e organi di Governance** (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF), si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie** (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF), si rimanda al capitolo 4 Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Il sistema di governo societario adottato da Servizi Italia S.p.A. è conforme alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alla normativa in materia di società di capitali, in particolare alle disposizioni del TUF ed al Codice di Autodisciplina accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf. Servizi Italia S.p.A. aderisce a Confindustria e all'associazione di categoria ASSOSISTEMA.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data di riferimento, è composto da undici membri, di cui quattro donne, nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2012 e rimane in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
- il Consiglio di Amministrazione include quattro Amministratori Indipendenti, ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina: Mauro Paoloni, Mauro Pizzigati, Paola Galbiati e Mario Gabbrielli;
- il 23 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i cui componenti sono gli

Amministratori Indipendenti: Mauro Pizzigati (Presidente comitati), Mauro Paoloni e Paola Galbiati;

- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, ha approvato in data 24 novembre 2010 la “Procedura per operazioni con parti correlate”;
- la Società ha individuato nell’Amministratore Delegato Luciano Facchini l’Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi;
- la Società ha nominato, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Consigliere Dott.ssa Ilaria Eugeniani;
- la Società ha individuato come Responsabile *Internal Audit* l’Ing. Antonio Ciriello;
- la Società ha individuato l’Ing. Giovanni Manti come Responsabile dedicato alla gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli Azionisti (*Investor Relations Manager*);
- la Società ha adottato, a decorrere dal 2 novembre 2006, il Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (disponibile al pubblico sul sito internet dell’Emittente www.si-servizitalia.com), nominando fino al 2 febbraio 2016, quali componenti dell’Organismo di Vigilanza: l’Avv. Veronica Camellini, la Dott.ssa Laura Verzellesi e l’Avv. Francesco Magrini;
- il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla gestione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e alle procedure da osservare per la comunicazione all’esterno di tali documenti ed informazioni, in particolare per quanto riguarda le informazioni cd. privilegiate, ha adottato un apposito regolamento interno;
- la Società ha adottato un proprio regolamento in materia di *internal dealing*, contenente la procedura volta a disciplinare le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Servizi Italia S.p.A. o di strumenti finanziari a queste collegati, compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dall’articolo 156-sexies del Regolamento Emittenti.

Si segnala che la controllata brasiliana SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a., così come le controllate brasiliane Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. sono soggette a disposizioni di legge non italiane; questo comunque non comporta alcuna influenza sulla struttura di *Corporate Governance* di Servizi Italia S.p.A.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 14 componenti, anche non soci, compreso il Presidente. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 3 se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

L’Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all’atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell’Assemblea convocata per

l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, fatte salve revoca o dimissioni, e sono rieleggibili. L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre nei limiti di cui al presente articolo; in tale ipotesi, l'Assemblea provvede alla nomina dei nuovi amministratori con le medesime modalità indicate nel presente articolo, ferma restando la necessità di assicurare la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative e nel rispetto della normativa inerente l'equilibrio tra i generi tempo per tempo vigente. Il mandato degli amministratori così nominati cessa con quello degli amministratori in carica al momento della loro nomina.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5 % del capitale sociale della Società, ovvero la diversa misura stabilita da CONSOB in attuazione alle disposizioni vigenti, possono presentare una lista di almeno 3 e non più di 14 candidati, ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea, a pena di decadenza. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste da Regolamento CONSOB almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la comunicazione emessa dai soggetti a ciò autorizzati, che sia ritualmente pervenuta entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero tre nel caso di consiglio di amministrazione composto da più di sette componenti, avente i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Le liste, aventi un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato non inferiore ad un terzo del numero dei componenti da eleggere per il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun socio, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono depositarsi:

- le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta;
- nonché il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste e potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'esito della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno (Lista di Maggioranza);
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la Lista di Maggioranza (Lista di Minoranza), viene tratto il consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto presidente del Consiglio di Amministrazione. Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno un amministratore (ovvero tre nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, il/i candidato/i, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà/saranno sostituito/i, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dal primo (e, nel caso, anche dal secondo) candidato/i indipendente/i non eletto/i, estratto/i dalla medesima lista.

Qualora all'esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto della normativa di equilibrio tra i generi pro tempore vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi pro tempore vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente. In caso di ulteriore parità tra liste, prevorrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui sia presentata un'unica lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi tempo per tempo vigente.

L'amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci ai sensi delle vigenti disposizioni di legge che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione nominerà il/i sostituto/i per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore / degli amministratori cessato/i, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza vincoli nella scelta e avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione

del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli ammini-stratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede secondo quanto indicato.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione dell'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale di azioni di cui al precedente quarto comma e che siano diversi:

- dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società;
- dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti.

Il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano comunque salve le disposizioni di cui al precedente terzo comma volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Gli Amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

In occasione della prima elezione del Consiglio di Amministrazione della Società, successiva alla data di applicazione delle disposizioni di legge e regolamento in materia di equilibrio tra i generi, la quota di amministratori riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del totale degli amministratori da eleggere.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente disponibile sul sito web: www.serviziitalia.com.

Si segnala che nell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha valutato l'opportunità di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Relativamente all'eventuale previsione di appositi meccanismi di successione, in caso di sostituzione

anticipata rispetto alla scadenza, si fa riferimento allo Statuto. Nel contempo il Consiglio confida sul fatto che avere già a disposizione nel Gruppo risorse chiave (amministratori esecutivi, dirigenti e quadri), sulle quali si agisce con azioni mirate di crescita formativa, acquisizione di competenze manageriali e l'applicazione di una adeguata politica retributiva, si incentivi la permanenza all'interno della Società.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da un minimo di tre ad un massimo di quattordici componenti, anche non soci, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data di riferimento, è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Presso la sede sociale nel termine di legge e con le modalità previste dalla Statuto allora vigente, sono state depositate 3 liste di candidati alla carica di amministratore, corredate da:

- *curriculum vitae*, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti e delle altre cariche eventualmente ricoperte;
- una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, dallo statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- una dichiarazione, per ricoprire la carica di amministratore indipendente della Società, con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A. nonché il possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazioni dagli stessi detenuta;
- per la lista non di maggioranza la dichiarazione che attesta l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

Le liste presentate sono state:

1. Azionista **“Aurum S.p.A.”**, titolare di n. 9.022.456 azioni di Servizi Italia S.p.A. al 27 marzo 2012, pari al 55,69% del capitale sociale;
2. Azionista **“San Michele S.r.l.”**, titolare di n. 640.000 azioni di Servizi Italia S.p.A. al 28 marzo 2012, pari al 3,95% del capitale sociale. L'azionista ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo;
3. Azionista **“First Capital S.p.A.”**, titolare di n. 502.591 azioni ordinarie di Servizi Italia S.p.A. al 28 marzo 2012, pari al 3,10% del capitale sociale. L'azionista ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo.

Le predette liste, inoltre, sono state tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della società, www.si-servizitalia.com.

La nomina del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata con le modalità previste dallo Statuto e il candidato eletto al primo posto della lista di maggioranza, è risultato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2012 sono stati:

Nominativo	Carica	Anzianità di carica dalla prima nomina
Luciano Facchini	Presidente e Amministratore Delegato	Nomina Amm.re Delegato 20/06/2002 Nomina Presidente 9/03/2010
Enea Righi	Vice Presidente e Amministratore	Nomina Amministratore 29/03/2004 Nomina Vice Presidente 9/03/2010
Ilaria Eugeniani	Amministratore	24/01/2005
Stefano Ghidoni	Amministratore	28/06/2007
Marco Marchetti	Amministratore	23/04/2012
Roberto Olivi	Amministratore	9/03/2010
Mauro Paoloni	Amministratore (*) (**)	17/04/2007
Mauro Pizzigati	Amministratore (*) (**)	16/05/2007
Paola Galbiati	Amministratore (*) (**)	23/04/2012
Marzia Tondolo	Amministratore	23/04/2012
Mario Gabbrielli	Amministratore (*)	23/04/2012

(*) Amministratore non esecutivo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per le principali caratteristiche professionali, si rimanda all'Allegato B.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Società, in Castellina di Soragna (PR), via San Pietro 59/B.

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti la nomina del Consiglio è di seguito riportato:

- Azioni presenti in Assemblea all'apertura della votazione: n. 11.958.166 pari al 73,8158% delle 16.200.000 azioni costituenti il capitale sociale;
- Azioni complessive per le quali è stato espresso il voto: n. 11.958.166 pari al 73,8158% delle 16.200.000 azioni costituenti il capitale sociale.

L'esito delle votazioni del 23 aprile 2012 è stato:

	voti	%
Lista num.1): Azionista "Aurum S.p.A	9.715.868	81,2488
Lista num.2):Azione "S. Michele "S.r.l".	640.000	5,3520
Lista num.3):Azione "First Capital S.p.A.	1.590.260	13,2985
Contrari	12.038	0,1007
Astenuti	-	-
Totale azioni per i quali è stato espresso il voto	11.958.166	100,0000%

Tale resoconto delle votazioni è stato pubblicato nei termini previsti sul sito internet della società.

Ulteriori informazioni, alla data di riferimento, sulla struttura del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e dei *curricula* degli amministratori (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob), vengono riportati in allegato alla presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che i propri Consiglieri possono ricoprire in altre società. Tuttavia ha

proceduto ad una valutazione specifica e puntuale per ogni singolo membro, in modo da poter essere considerata compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore in Servizi Italia S.p.A.

Induction Program

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha previsto che gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Servizi Italia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare si segnalano le occasioni di rendicontazione trimestrale fatte ai consiglieri sull'incarico di Amministratore Delegato e le occasioni consiliari di approvazione delle operazioni di sviluppo italiano e all'estero, nelle quali sono stati affrontati gli argomenti relativi all'andamento del settore delle lavanderie industriali per i segmenti del lavanolo e della sterilizzazione, del posizionamento competitivo della società nel mercato italiano, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento del settore di attività in cui la società opera. Altre informazioni circa l'andamento dei mercati di riferimento, sono state date ai Consiglieri prima assumere delibere relative ad operazioni di acquisizione all'estero.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

A norma del vigente Statuto, disponibile sul sito www.si-servizitalia.com, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2014, la durata media delle stesse, la partecipazione effettiva di ciascun componente e informazioni in merito all'anno di nascita e alla data di prima nomina dei componenti degli organi, nonché il ruolo da essi ricoperto.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha preventivato, con la possibilità di modifiche e/o integrazioni, le sedute del Consiglio di Amministrazione di cui al calendario eventi debitamente pubblicato entro i termini di legge. Nel corso del 2015 la scrivente ha tenuto il Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2014 in data 12 marzo 2015.

La tempestività e la completezza della informativa pre-consiliare viene garantita dall'invio dell'ordine del giorno nei tempi e modalità previste dallo Statuto, nonché dall'invio tempestivo ai consiglieri delle informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni. Nel caso in cui non fosse stato possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Si segnala che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono iscritti in via permanente nel registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate istituito ai sensi dell'art.115-bis del D.Lgs.58/1998. Nel corso dell'Esercizio di Riferimento non ci sono stati eventi eccezionali la cui informativa pre-consiliare abbia richiesto limiti di riservatezza alla stessa.

In relazione all'esame e approvazione di piani strategici, industriali e finanziari, al sistema di governo societario di Servizi Italia S.p.A. e struttura del Gruppo, per quanto lo Statuto non lo preveda espressamente, trattasi di competenza rientrante nelle funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consiglio medesimo, non avendo alcun suo componente il potere di agire in relazione a tali tematiche senza la preventiva approvazione del Consiglio. Lo stesso a dirsi per l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Servizi Italia S.p.A., quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle sue controllate predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione

dei conflitti di interesse. La valutazione, demandata dal Consiglio al Responsabile Organizzazione e Sistemi, è stata fatta tramite analisi macro e micro organizzative delle funzioni componenti l'attuale organizzazione societaria del Gruppo, in base alle esigenze derivate dallo status di emittente quotato, da mutate condizioni organizzative e dell'area di consolidamento (es. acquisizioni di partecipazione in nuove società).

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha definito nel corso dell'Esercizio di Riferimento, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli amministratori hanno presentato agli azionisti, in sede assembleare, la Relazione sulla Remunerazione che descrive tale politica. In data 23 aprile 2012, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha determinato il compenso annuale per gli Amministratori in carica. Il Consiglio, con il supporto del Comitato delle Nomine e la Remunerazione e l'approvazione del Collegio Sindacale, ha valutato e determinato la suddivisione del compenso per ciascuno dei propri componenti, come illustrato nella Politica della Remunerazione di Servizi Italia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esaminato ed approvato preventivamente le operazioni più significative della Società.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli amministratori, qualora ve ne siano, riferiscono, in particolare, sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate di Servizi Italia S.p.A. e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

In ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento OPC") e della com. n. DEM/10094530 del 15 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 24 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole espresso all'unanimità dei membri del Comitato nominato ai sensi dell'art. 4, terzo comma, Regolamento OPC, la "Procedura per operazioni con parti correlate" e istituito il Comitato degli Amministratori Indipendenti preposto ai sensi della predetta procedura ad esprimere un parere non vincolante sulle operazioni con parti correlate. Si precisa che l'approvazione della "Procedura per operazioni con parti correlate" è avvenuta con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti. Tale procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società in data 26 novembre 2010.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha deliberato in merito all'adozione di delibere quadro, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Sociale Parti Correlate adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2010, e dell' art. 12 del Regolamento Consob Operazioni con Parti Correlate, n. 17221 del 12.03.2010, relativamente ad accordi per la fornitura di servizi da concludersi - entro l'Esercizio di Riferimento- con la società individuate come parti correlate.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Servizi Italia S.p.A., in quanto le più significative operazioni compiute dagli amministratori delegati vengono preventivamente riferite all'intero Consiglio così da riceverne la previa autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel proprio organico, è composto da un numero adeguato di amministratori indipendenti, per i quali sono stati utilizzati i seguenti criteri per la qualifica di indipendenza che, a titolo meramente esemplificativo, di seguito si riportano:

- non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche rilevanti con la società tali da condizionare l'autonomia di giudizio, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti di controllo;
- non essere titolari, direttamente o indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipare a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Servizi Italia S.p.A. e/o di soggetti che si trovano nelle condizioni indicate ai precedenti punti.

Ai fini della valutazione circa l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti, Servizi Italia S.p.A. si è adeguata alle indicazioni di Borsa Italiana.

Con riferimento alla determinazione del numero dei Consiglieri, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2012, ha determinato in 11 il numero dei componenti dell'organo di amministrazione, di cui 7 uomini e 4 donne. La numerosità rispetto a quella dell'organo consiliare precedente, venuto in scadenza con approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, è variata al fine di avere una maggiore funzionalità e rappresentatività nell'organo consiliare ed anche in considerazione dei progetti di crescita e di espansione nazionale ed internazionale della Società.

L'assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. ed il Consiglio non ha valutato nel merito alcuna fattispecie problematica.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente pubblicato sul sito internet della Società.

4.4 Organi Delegati

Ai sensi dello Statuto Societario, l'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno dei suoi membri con la qualifica di Amministratore Delegato, determinandone le facoltà e la remunerazione. Inoltre, le cariche di Presidente e Amministratore Delegato possono essere associate.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

L'organo amministrativo può nominare, revocare e/o comunque determinare la cessazione del rapporto con istitutori, direttori generali, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società, scegliendoli tra dipendenti della Società o tra terzi.

Si segnala che il Presidente è anche il *Chief Executive Officer* della Società; al fine di evitare concentrazione di poteri, il Consiglio ha assegnato parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, a più organi delegati e dipendenti Responsabili di funzioni aziendali.

Di seguito vengono elencati gli Amministratori muniti di deleghe; specificazione dei relativi poteri e dei limiti entro i quali tali poteri possono essere esercitati sono riportati nel certificato di iscrizione alla Camera di Commercio dell'impresa:

Nominativo	Carica
Luciano Facchini	Presidente e Amministratore Delegato
Enea Righi	Vice Presidente e Amministratore con delega commerciale
Ilaria Eugeniani	Amministratore con delega riguardante gli aspetti di Amministrazione Finanza e Controllo-Dirigente Preposto
Marco Marchetti	Amministratore con delega commerciale Lombardia

COMITATO ESECUTIVO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF

Servizi Italia S.p.A. non ha costituito un comitato esecutivo.

INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Trimestralmente il Consiglio, nel corso delle adunanze stabilite dal calendario eventi societario, ha valutato nel corso dell'Esercizio di Riferimento il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati su operazioni straordinarie, andamento del mercato ed evoluzione normativa in cui opera la società e confrontando i risultati economici e finanziari programmati con quelli approvati nei resoconti intermedi della gestione al 31 marzo ed al 30 settembre, nella relazione finanziaria semestrale e nel bilancio.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

I poteri assegnati all'amministratore esecutivo, nonché Dirigente strategico, Ilaria Eugeniani sono indicati nel certificato d'iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio di Parma.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte degli amministratori e delle figure preposte a nuovi ruoli della realtà e delle dinamiche aziendali, ha sostenuto diverse iniziative mirate di formazione e informazione presso enti riconosciuti del:

- Dirigente Preposto;
- Internal Auditor;
- addetti alle Investor Relations;
- figure di riferimento funzionale e
- figure appartenenti all'Ufficio Servizi Societari.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici amministratori di cui quattro indipendenti. ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina: Mauro Paoloni, Mauro Pizzigati, Paola Galbiati e Mario Gabbrielli.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato per ogni nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza, già riportati al punto 4.1 applicando i criteri previsti dal Codice.

Gli Amministratori hanno indicato, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'idoneità a qualificarsi come indipendenti e si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri è stata valutata positivamente anche dal Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti della Società, nella loro qualità di membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, nel corso dell'Esercizio 2014 si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori. Il numero di adunanze ed i relativi argomenti trattati sono definiti nella presente Relazione negli appositi capitoli relativi all'operato dei Comitati.

4.7 Lead Independent Director

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, a decorrere dal 23 aprile 2012, ha ritenuto di non nominare un *Lead Independent Director* in quanto il Consiglio di Amministrazione risulta composto da quattro amministratori indipendenti su undici componenti i quali, per numero e ruolo, promuovono lo scambio informativo e il processo valutativo tra gli amministratori stessi nonché il coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, è stato predisposto un apposito Regolamento Interno per la gestione dei documenti e delle informazioni riguardanti Servizi Italia e le procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Ai fini di detto regolamento, costituiscono informazioni *price sensitive*, ai sensi degli articoli 114 e 181 del D. Lgs. 58/98, le notizie aventi carattere preciso, riguardanti direttamente o indirettamente la Società e le Società da questa controllate/controllanti che non siano di pubblico dominio e che siano idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti della Società e delle società controllanti e/o da questa controllate, sono tenuti a mantenere segrete le informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento dei loro compiti, trattando le stesse solo nell'ambito di canali specificamente autorizzati e adottando altresì ogni più opportuna cautela affinché la circolazione di tali informazioni nel contesto aziendale possa avvenire senza pregiudizio del carattere riservato delle stesse. Servizi Italia ha, a tal fine, istituito il Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate in ottemperanza all'art. 114 TUF, agli artt. 65 bis e ss. nonché 152 bis e ss. del Regolamento Emittenti, con particolare attenzione alla comunicazione Consob DEM/6027054 del 28 marzo 2006.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio ha aggiornato la Procedura per il Trattamento delle Informazioni *Price Sensitive* adottata in data 31 agosto 2006, integrandola con un apposito paragrafo destinato alla regolamentazione della comunicazione delle informazioni riservate e delle informazioni *price sensitive* riguardanti Servizi Italia S.p.A. e le Società Controllate dalla stessa. Più specificamente, è stato inserito il paragrafo "gestione della comunicazione nelle società del Gruppo" il quale prevede che le Società Controllate siano portate a conoscenza del presente regolamento mediante trasmissione di copia dello stesso e che si conformino alle regole di condotta previste da Servizi Italia S.p.A. per la gestione delle informazioni Riservate e delle Informazioni Price Sensitive, individuando i soggetti o il soggetto delegato ad inviare le comunicazioni alla Capogruppo. Le Società Controllate devono altresì astenersi dal diffondere in autonomia informazioni riservate e/o *price sensitive*. Servizi Italia S.p.A. comunicherà direttamente al pubblico le informazioni privilegiate che riguardano la società stessa e le società controllate, secondo le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente e in conformità al presente regolamento. La presenza di soggetti della Capogruppo negli organi sociali delle controllate non implica, in nessun caso, conoscenza degli eventi, pertanto le Controllate devono, senza indugio, trasmettere alla Capogruppo un'informativa esauriente su ogni atto, fatto e circostanza di cui le stesse siano a conoscenza e che ritengano idonei, nel caso in cui siano resi di dominio pubblico, ad influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari di Servizi Italia S.p.A. L'informativa dovrà dar conto di eventuali circostanze, fatti o segnali che facciano supporre il mancato rispetto degli obblighi di segretezza.

L'attività di vigilanza sulla corretta applicazione della procedura e del regolamento de quo è stata affidata all'Organismo di Vigilanza mentre le modifiche al regolamento e alla procedura sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

I Consigli di Amministrazione delle società controllate San Martino 2000 S.c.r.l., Se.Sa.Tre. S.c.r.l., Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A. e Servizi Italia Medical S.p.A., hanno demandato a Servizi Italia S.p.A. la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate appositamente istituiti per ognuna in ottemperanza all'art. 114 TUF, agli artt. 65 bis e ss. nonché 152

bis e ss. del Regolamento Emittenti, con particolare attenzione alla comunicazione Consob DEM/6027054 del 28 marzo 2006.

I registri di Servizi Italia S.p.A. e quelli in gestione delle società controllate, sono tenuti e custoditi presso l'Ufficio Servizi Societari e vengono debitamente aggiornati dal Preposto incaricato dal Consiglio di Amministrazione o dal Sostituto.

Sempre al fine di adeguare la *Corporate Governance* alle regole applicabili alle Società quotate, Servizi Italia ha adottato un proprio regolamento in materia di *Internal Dealing*, contenente la procedura volta a disciplinare le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Servizi Italia S.p.A. o di strumenti finanziari a queste collegati, compiute dai soggetti "rilevanti" e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dall'articolo 156-sexies del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni. I Soggetti Rilevanti comunicano alla Società le Operazioni compiute dagli stessi o dalle persone strettamente legate, mentre la comunicazione al pubblico viene effettuata dalla Società medesima.

In data 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica del regolamento e la procedura *Internal Dealing* adottata dal 31 agosto 2006. In particolare la modifica ha riguardato la necessità di vietare, con efficacia cogente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti, ai sensi del regolamento Consob n.11971/99, l'effettuazione – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

Il regolamento in materia di *Internal Dealing*, approvato dalla Servizi Italia S.p.A., è stato proposto ed adottato dai Consigli di Amministrazione delle società controllate italiane ed estere, San Martino 2000 S.c.r.l., Se.Sa.Tre. S.c.r.l., Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.a., Servizi Italia Medical S.p.a., SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a., Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A.; nonché società turca e indiana. Pur non trattandosi di società rilevanti ai sensi della vigente normativa, Servizi Italia S.p.A. ha ritenuto opportuno estendere la procedura in oggetto, in quanto trattasi di società nelle quali importanti ruoli di gestione e di direzione vengono attualmente svolti da soggetti rilevanti di Servizi Italia S.p.A.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono, inoltre, stati resi edotti in ordine alle modifiche normative intervenute in materia di *Internal Dealing* e di *Market Abuse*.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF

In seno al Consiglio di Amministrazione, sono costituiti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, le cui competenze sono state definite in appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propulsive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto apposito verbale.

I componenti dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e - ove ritenuto necessario - possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, Servizi Italia ha istituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Il Comitato è composto da tre Amministratori Indipendenti e Non-Esecutivi, che alla Data di Riferimento sono Mauro Pizzigati (Presidente del Comitato), Mauro Paoloni e Paola Galbiati.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha le seguenti funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nella società, esamina eventuali proposte da formulare all'assemblea circa l'autorizzazione in via generale e preventiva di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- supporta il Consiglio con apposita istruttoria sulla predisposizione di eventuali piani di successione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione valuta i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Risorse Umane. I componenti del Comitato hanno inoltre accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti avvalendosi del Direttore delle Risorse Umane.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014, relativamente ad eventi e attività di competenza del Comitato per le Nomine, non ci sono state occasioni di riunione aventi ad oggetto la nomina di amministratori o svolgimento di attività correlate. Tuttavia, vista la scadenza della carica del Consiglio di amministrazione in essere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, nel corso del mese di febbraio 2015, il Comitato si è riunito per effettuare quanto previsto da Codice di Autodisciplina al fine di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sulla Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF) si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nonché sul sito internet della Società (www.si-servizitalia.com).

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2014, la durata media delle

stesse, la partecipazione effettiva di ciascun componente e informazioni in merito all'anno di nascita e alla data di prima nomina dei componenti degli organi, nonché il ruolo da essi ricoperto.

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

All'atto della nomina, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto Sociale articolo 17.10, spetta, per il periodo di durata del mandato, un compenso determinato dall'Assemblea in termini complessivi, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, Codice Civile, all'atto della nomina. Tale compenso può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nell'ambito della determinazione complessiva effettuata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 17.10.

L'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012, a motivo della nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2013-2014, ha determinato il compenso annuo in termini complessivi per la durata del mandato. L'emolumento è stato successivamente distribuito agli amministratori dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione una proposta con riferimento alla politica generale per la remunerazione degli amministratori, ivi incluso quella degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2014. Nel presentare la propria proposta, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha osservato che la stessa risulta in linea e coerente con la prassi della Società, nonché idonea a consentire una corretta definizione di livelli di remunerazione competitivi e a promuovere l'equità interna e la trasparenza.

Si precisa che, per l'esercizio sociale 2014, relativamente agli Amministratori:

- non esistono accordi che attribuiscono o consentano il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico o la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;
- non esiste un piano di successione degli Amministratori e relativamente all'eventuale previsione di appositi meccanismi di successione, in caso di sostituzione anticipata rispetto alla scadenza, si fa riferimento allo Statuto. Nel contempo il Consiglio confida sul fatto che avere già a disposizione nel Gruppo risorse chiave (amministratori esecutivi, dirigenti e quadri), sulle quali si agisce con azioni mirate di crescita formativa, acquisizione di competenze manageriali e l'applicazione di una adeguata politica retributiva, si incentivi la permanenza all'interno della Società.
- non sono stati approvati, da parte dell'Assemblea, piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*) per amministratori.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, relativa all'Esercizio di Riferimento, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nonché sul sito internet della Società (www.si-serviziitalia.com).

Accordi tra Società e organi di *Governance* (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF

Si precisa che, per l'esercizio sociale 2014, non sono in essere accordi stipulati fra i componenti del Consiglio di Amministrazione o i componenti del Collegio Sindacale e la Società o le società controllate che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Parimenti, non sono in essere accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né compensi per impegni di non concorrenza.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative alla presente sezione, si rimanda alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, le funzioni che il Comitato Controllo e Rischi è chiamato a svolgere, in tema di individuazione e valutazione dei rischi, sono funzioni sostanzialmente consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Tale Comitato è in grado di analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla Data di Riferimento, fanno parte del Comitato, composto da tre Amministratori indipendenti e non esecutivi, gli Amministratori Mauro Pizzigati (Presidente del Comitato), Mauro Paoloni, e Paola Galbiati.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono esperienza in materia legale, contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Partecipa alle adunanze il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato. Possono inoltre partecipare gli Amministratori Delegati, il Dirigente Preposto, l'*Internal Auditor*, il Responsabile dell'Organizzazione ed i componenti della società di revisione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Pertanto, a titolo puramente esemplificativo, è compito del Comitato per il Controllo e Rischi:

- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Si segnala che il Comitato Controllo e Rischi, su incarico del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto definito dall'art. 8 del regolamento per le operazioni con le parti correlate (OPC), può essere chiamato a far parte del Comitato OPC e quindi ad esprimere il proprio parere motivato sull'interesse della società al compimento delle operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni delle operazioni predette, indipendentemente dal fatto che esse siano operazioni di maggiore o minore rilevanza con parti correlate, ai sensi rispettivamente degli artt. 5 e 6 del regolamento OPC.

Nell'espletamento dei compiti, nell'ottica del monitoraggio costante del grado di adesione della Società alle disposizioni regolamentari, al fine di formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi potrà:

- esaminare e discutere con il *Management* ed il Responsabile *Internal Audit* i rinvenimenti più significativi, le motivazioni fornite e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- riunirsi con il *Management* per esaminare i principali rischi aziendali, identificati dagli Amministratori Delegati, e le misure adottate dal management per prevenire, monitorare e controllare tali rischi.

Relativamente all'Esercizio di Riferimento, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito al fine di:

- valutare e analizzare la relazione sulla attività di auditing svolte dall'*Internal Auditor* nell'ambito dei processi elencati in apposita pianificazione distribuita a tutti gli organi di *Governance* per l'anno 2014. Le attività di *auditing* sono state mirate ai processi amministrativi di chiusura bilancio, gestione del ciclo finanziario, ciclo paghe, ciclo attivo, passivo, operazioni fra le parti correlate e sistemi informativi;
- confrontarsi con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- promuovere l'aggiornamento del modello di gestione dei rischi.

Alle adunanze ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato; nonché il Dirigente preposto, l'*Internal Auditor* ed i componenti della società di revisione.

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2014, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa – Informazioni sulla gestione dei rischi

La Società ha sviluppato un modello che si basa sull'integrazione dei sistemi di gestione dei rischi, di controllo interno e sulla loro adeguatezza.

Il modello adottato dalla Società è finalizzato a garantire la continuità dell'organizzazione e l'adeguatezza dei suoi processi, attività e prestazioni in termini di:

1. Obiettivi di *Business*:

- conseguimento degli obiettivi fissati in sede di definizione delle strategie aziendali;
- impiego efficace ed efficiente delle risorse dell'organizzazione;

2. Obiettivi di Governo:

- garantire attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- osservanza di leggi, regolamenti, contratti, norme etiche ed aziendali;
- tutela delle responsabilità etiche e sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Responsabile *Internal Audit*, pianifica, organizza e dirige l'esecuzione di iniziative in grado di assicurare il raggiungimento dei traguardi aziendali attraverso la revisione periodica dei propri obiettivi, la modifica dei processi in funzione dei cambiamenti dell'ambiente interno ed esterno alla Società, la promozione ed il mantenimento, all'interno della stessa, di una cultura e di un clima favorevolmente orientati al *Risk Management*.

Nell'ottica della *Control Governance*, la Società ha predisposto ed attua una serie di procedure interne e relativi controlli, al fine di rendere operante il governo societario a tutti i livelli, in termini di efficienza gestionale e di integrità aziendale.

Il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) è uno strumento finalizzato alla gestione dei rischi con modalità integrata.

In particolare, i principali obiettivi che l'ERM si propone sono:

- identificare i rischi aziendali e i processi che li gestiscono;
- creare una correlazione tra i processi di gestione dei rischi, i processi decisionali e la strategia dell'azienda;
- assicurare che i processi di gestione dei rischi siano calati adeguatamente nei processi aziendali.

Attraverso la *policy* ERM, la Società ha definito il Modello di Rischio Societario, approvato annualmente nelle sue revisioni dal Consiglio di Amministrazione, rappresentativo delle tipologie di rischio attese con riferimento all'attività d'impresa. Il Modello di Rischio costituisce la base di riferimento ed il linguaggio comune nel processo di individuazione, valutazione, controllo e *reporting* dei rischi societari prioritari.

L'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, vengono esaminati dall'intero Consiglio di Amministrazione nonché dai membri del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo e Rischi, mentre la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, è stata delegata alla figura dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi, all'Organismo di Vigilanza ed al Comitato per il Controllo e Rischi. Inoltre, applicando la *policy* ERM, è stata adottata una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Presso la Società è attivo il processo dell'ERM e del *Risk Self Assessment*, i cui risultati sono oggetto di comunicazione in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione e sono utilizzati come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, lettera b), TUF

In relazione alla informativa finanziaria, il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione strategica, con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget. Per questo motivo, il Sistema di Controllo Interno è stato analizzato in termini di dimensioni di analisi, valutazione dei rischi, ruoli e responsabilità, ponendo particolare attenzione al processo di Pianificazione Strategica, al processo di *Budgeting*, ai processi di Controllo e *Reporting* e agli strumenti tecnico-contabili (Piani pluriennali, *Budget*, *Reporting*, Indicatori di *performance*, Analisi delle *performance*: dimensioni, fattori critici di successo, KPI).

Per il sistema di controllo sono stati considerati quali elementi strutturali: l'ambiente di controllo, la valutazione dei rischi, le attività di controllo, l'informazione/la comunicazione e il monitoraggio.

Tutte le attività di controllo sono state implementate:

- a livello di processo, effettuati nello svolgimento delle attività operative e che hanno, quindi, l'obiettivo di prevenire, individuare o portare alla correzione di errori/irregolarità;

- di tipo generale, che sono normalmente elementi strutturali del sistema di controllo, quali, ad esempio, la segregazione dei compiti tra loro incompatibili, i controlli generali sui sistemi informatici.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto sono i principali garanti di tale modello.

Nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Consiglio di Amministrazione in occasione delle adunanze di approvazione dei resoconti intermedi e di periodo verifica l'esposizione di Gruppo ai fattori di rischio che caratterizzano il *business* e che vengono illustrati e ulteriormente approfonditi nella Relazione sulla Gestione dell'Esercizio di Riferimento e nelle apposite note al Bilancio di Esercizio e Consolidato.

Il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il Responsabile *Internal Auditor* hanno valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno relativo alla informativa finanziaria.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee guida del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Nell'ambito della responsabilità affidatagli dal Consiglio di Amministrazione, ossia di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi, nel 2014:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e o con il supporto dell'*Internal Audit*;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare con il supporto dell'*Internal Audit*;
- non ha chiesto alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione agli Organi di *Governance* e non sono emerse problematiche e/o criticità da riferire al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione.
- ha riferito al Consiglio e agli altri Organi di *Governance* che, in relazione all'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato in data 10 febbraio 2012, per un illecito ex D. Lgs. 231 del 2001 - per un reato presupposto contestato ad un amministratore in relazione all'aggiudicazione della gara per l'affidamento della fornitura dei servizi di lavanolo, sterilizzazione e noleggio dei ferri chirurgici per l'AUSL di Viterbo avvenuta nel 2007 - il Giudice per le indagini preliminari ha disposto, in data 18 luglio 2013, il rinvio a giudizio di tutti i soggetti destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. La Capogruppo, tramite i propri legali, ha apprestato una difesa atta a dimostrare la mancanza di fondamento della tesi accusatoria e, conseguentemente, l'assoluta estraneità della società e del suo amministratore.

11.2 Responsabile della funzione Internal Audit

La responsabilità del sistema del controllo interno compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

A tal fine, il Consiglio si avvale del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi e della Responsabile *Internal Audit*.

In data 23 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato la nomina del dipendente della Società ing. Antonio Ciriello, già avvenuta in data 28 giugno 2007, come Responsabile dalla funzione di *Internal Audit* quale incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato.

L'*Internal Auditor*, dotato dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

L'*Internal Auditor*:

- supporta il C.d.A./Comitato Controllo e Rischi nell'adempimento delle responsabilità in termini di attività istruttoria nella valutazione e monitoraggio dei sistemi di *governance* e controllo;
- fornisce un valido supporto al Collegio Sindacale nell'adempimento delle proprie responsabilità in termini di vigilanza sull'osservanza della legge, rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- supporta l'Organismo di Vigilanza nell'adempimento delle responsabilità in termini di valutazione dell'efficacia del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01;
- supporta il Dirigente Preposto nella progettazione ed implementazione dell'impianto procedurale necessario ai fini dell'attestazione e della veridicità ed inoltre assicura, in relazione agli interventi di *audit* realizzati negli ambiti di interesse del Dirigente Preposto, un flusso informativo idoneo e diretto sul funzionamento dei controlli relativi ai processi amministrativo-contabili;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- si confronta continuamente con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi;
- riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza il proprio operato;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno.

Il pacchetto retributivo dell'*Internal Auditor* è coerente con i compiti assegnati e in linea con la prassi di mercato. Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico, l'*Internal Auditor*, previo confronto con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi, può disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Tale modello è liberamente reperibile e consultabile sul sito internet della società: www.si-servizitalia.com – Area Sostenibilità.

Ai sensi del D.Lgs.231/01, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 lettera b) del detto Decreto, è istituito presso Servizi Italia S.p.A. un Organo con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito O.d.V.) in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del Modello adottato ai sensi del richiamato testo normativo. L'O.d.V., nello svolgimento dei compiti che gli competono, si avvale, oltre che della propria struttura, del supporto di quelle funzioni aziendali di Servizi Italia S.p.A. che di volta in volta si rendono utili per il perseguitamento del fine, nonché di eventuali consulenti esterni.

L'O.d.V. ha struttura collegiale ed è composto da soggetti con provata esperienza, in modo da attendere sia i requisiti di autonomia, indipendenza, onorabilità, professionalità, continuità d'azione, nonché il possesso di specifiche capacità in tema di attività ispettive e consulenziali e di garantire la conoscenza della compagine societaria.

L'O.d.V. dura in carica tre anni, salvo rinnovo dell'incarico da parte dell'Organo Amministrativo. I suoi membri possono essere revocati solo per giusta causa.

Annualmente l'O.d.V. presenta al Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio Sindacale, una relazione scritta che evidenzia le attività di verifica e di controllo compiute, le eventuali lacune del modello emerse formulando le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive. L'O.d.V. informa gli organi preposti della pianificazione delle attività da svolgere nell'arco dell'anno successivo nonché rendiconta le modalità di impiego delle risorse finanziarie costituenti il *budget* in dotazione all'O.d.V.

I componenti dell'Organismo assicurano la riservatezza delle notizie e delle informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, in particolare quelle relative alle segnalazioni pervenute in ordine a presunte violazioni del Modello. Tale obbligo, tuttavia, non sussiste nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I componenti dell'Organismo devono, nell'espletamento delle loro funzioni, rispettare la normativa interna ed esterna all'azienda, potendo essi tuttavia esercitare liberamente i poteri di seguito elencati.

L'organismo di Vigilanza, in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs. 231/01, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ne cura l'aggiornamento.

Relativamente alla vigilanza sul funzionamento del Modello, l'O.d.V. svolge i seguenti compiti:

- nell'ambito di tutta la realtà aziendale accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01 sollecitandone un costante aggiornamento;
- nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- sollecita l'istituzione o la modifica di protocolli di prevenzione in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifica dell'organizzazione interna e/o delle attività aziendali;
- verifica l'idoneità delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del modello.

Relativamente alla funzione di vigilanza sull'osservanza del Modello, l'O.d.V. svolge i seguenti compiti:

- nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del modello;
- richiede attività formative differenziate al fine di fornire agli organi di vertice, al personale dipendente ai collaboratori a qualsiasi titolo e più in generale a tutti destinatari del modello, la sensibilizzazione e le conoscenze relative;

- a. alla normativa e alla sua evoluzione in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti Giuridici ex D.Lgs. 231/01;
- b. al Modello Organizzativo e di Gestione e al Codice Etico adottati dalla Società;
- c. ai protocolli di prevenzione adottati.

- promuove e monitora le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del Modello e Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni;
- comunica le violazioni del Modello e del Codice Etico agli Organi competenti.

Relativamente alla funzione di aggiornamento del Modello, in caso di evoluzione della disciplina in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti Giuridici ex D.Lgs. 231/01, modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, significative carenze/violazioni riscontrate del Modello, l'O.d.V. procede a formulare osservazioni richiedendo l'adeguamento del modello al C.d.A., in relazione alle proprie competenze e all'urgenza e rilevanza degli interventi richiesti.

Ai fini di quanto sopra, l'O.d.V. predispone un sistema di comunicazione interna per agevolare la segnalazione all'O.d.V. di situazioni non conformi al Modello ed al Codice Etico e di ogni notizia rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/01 (le c.d. segnalazioni) e ottenere tempestivamente dagli organi, dai servizi, dagli uffici e dal personale della Società le informazioni, i dati e i documenti che costituiscono i c.d. flussi informativi del Modello Organizzativo e di Gestione.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'O.d.V. attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive da svolgersi anche senza preavviso.

A tal fine, l'Organismo è autorizzato a:

- procedere all'audizione di ogni soggetto in grado di fornire indicazioni o informazioni utili circa l'oggetto della sua attività di vigilanza e controllo;
- accedere liberamente presso tutte le funzioni, agli archivi e ai documenti della Società, senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione;
- richiedere agli organi di gestione/supervisione strategica/controllo della Società ogni informazione utile allo svolgimento dei suoi compiti.

Alla Data di Riferimento della Relazione, i membri dell'O.d.V., rinominati in data 2 febbraio 2013 e in carica per tre anni, sono:

ORGANISMO DI VIGILANZA						
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Indipendenza da Codice	* (%)	
Presidente OdV	Veronica Camellini <i>Avvocato professionista esperto in tematiche aziendali e di implementazione e verifica del Sistema dei Controlli Interni e dei Rischii Aziendali</i>	02/02/2013	02/02/2016	X	100%	
Membro Odv	Laura Verzellesi <i>Commercialista esperta in tematiche amministrativo contabili e fiscali</i>	02/02/2013	02/02/2016	X	100%	
Membro Odv	Francesco Magrini <i>Avvocato professionista con specifiche competenze legali</i>	02/02/2013	02/02/2016	X	100%	

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei membri dell'OdV alle riunioni dell'OdV (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

COMPONENTI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Indipendenza da Codice	* (%)
-	-	-	-	-	-
N. Riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento				OdV: 5 – Durata media: 4 ore	
N. Riunioni svolte alla data di riferimento				OdV: 1 – Durata media: 1 ora	

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, l'attività dell'Organismo di Vigilanza si è articolata in una serie di incontri tutti regolarmente documentati dai verbali delle adunanze conservati nelle forme previste.

Le verifiche hanno avuto ad oggetto:

- modifiche organizzative e procedurali, anche con riferimento ai poteri e alle procure conferite e/o revocate, aventi impatto sul Modello;
- elenco delle operazioni finanziarie sostenute per pagamenti verso l'estero, nonché compensazioni di partite e le eventuali incongruenze negli estratti conto, nonché le comunicazioni periodiche alla Banca d'Italia relative alle consistenze annuali finanziarie inerenti le partecipazioni detenute dalla società all'estero;
- ciclo di chiusura contabile per la redazione del bilancio semestrale al 30.06.2014;
- le aggiudicazioni in seguito alla partecipazione a gare e A.T.I.;
- la sicurezza sul lavoro e prescrizioni degli organi ispettivi;
- prescrizioni in materia ambientale e procedimenti penali in tale ambito che hanno riguardato dipendenti della società;
- le assunzioni, le informazioni relative l'avvio di procedimenti disciplinari e, nel caso di fatti aventi rilevanza ai sensi del d.lgs. n. 231/01, notizie sul loro svolgimento e sulle eventuali sanzioni irrogate.
- Le sponsorizzazioni concluse dalla società con esame della contrattualistica utilizzata e dei pagamenti effettuati;
- I rimborsi spese a dipendenti e l'utilizzo della cassa.

L'attività dell'O.d.V. nel corso dell'esercizio 2014 è stata finalizzata alla rilevazione delle attività aziendali sensibili potenzialmente esposte al rischio di commissione dei reati del D. Lgs n. 231/01 e ai relativi controlli posti in essere dai responsabili di funzione, per rilevarne la coerenza rispetto agli standard di controllo.

Dalle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2014, è risultato che:

- solo i soggetti con poteri di rappresentanza e di firma hanno assunto obbligazioni in nome e per conto della società e nei limiti dei poteri loro spettanti;
- la struttura societaria e il sistema delle deleghe sono risultati aggiornati in presenza di variazioni organizzative o dei soggetti delegate;
- l'O.D.V. si è tenuto in costante contatto con il difensore della Società, in relazione all'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato in data 10 febbraio 2012, per un illecito ex D. Lgs. 231 del 2001 - per un reato presupposto contestato ad un amministratore in relazione all'aggiudicazione della gara per l'affidamento della fornitura dei servizi di lavanolo, sterilizzazione e noleggio dei ferri chirurgici per l'AUSL di Viterbo avvenuta nel 2007 - il Giudice per le indagini preliminari ha disposto, in data 18 luglio 2013, il rinvio a giudizio di

tutti i soggetti destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. La Capogruppo, tramite i propri legali, ha apprestato una difesa atta a dimostrare la mancanza di fondamento della tesi accusatoria e, conseguentemente, l'assoluta estraneità della società e del suo amministratore.

- non sono emerse notizie di procedimenti disciplinari connessi alla commissione dei medesimi reati o alla violazione delle regole comportamentali o procedurali del Modello;
- non sono emersi fatti censurabili o violazioni delle prescrizioni contenute nel Modello organizzativo;
- sono state revisionate le procure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di ciò è stata tempestivamente data pubblicità verso i terzi;
- sono state verificate le diffide ricevute dalla società da parte degli organi ispettivi e le stesse risultano puntualmente adempiute nei termini;
- il D.P.S., ai sensi del DLg 196/2003 della società è stato aggiornato senza indugio e sono state approvate delibere quadro nelle operazioni con parti correlate.

L'O.d.V. si è soffermato sulle verifiche eseguite dalla funzione di *Internal Auditing*, che hanno riguardato gli uffici coinvolti nel processo di chiusura contabile *fast close*, relativamente alle operazioni della relazione finanziaria semestrale al 30.06.2014. Dalle stesse non sono risultati fatti censurabili e si è accertato che l'Ufficio Amministrativo ha rispettato la procedura relativa all'elaborazione delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio (anche infrannuale), alla tempistica e alla consegna delle stesse agli organi societari e di controllo.

Sono stati valutati gli *audit* e le verifiche ispettive redatti dal Servizio Prevenzione e Protezione in materia di ambiente e sicurezza ed è risultata più efficiente l'organizzazione della società con l'istituzione all'interno dell'area commerciale della divisione lavanolo, con responsabilità diretta sui servizi.

L'O.d.V. ha poi avuto contezza degli infortuni sul lavoro occorsi nell'anno 2014 e non sono risultati infortuni superiori a quaranta giorni occorsi in violazione delle norme poste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dalla dinamica degli infortuni esaminati non risultano profili di responsabilità ex D. Lgs n. 231/01.

L'O.d.V. nel corso dell'esercizio, si è confrontato con gli O.D.V. delle società del Gruppo ed ha promosso azioni di sensibilizzazione dell'adozione del Modello alla società collegate e partecipate in genere.

Le parti speciali del M.O.G. sono state riviste in relazione a una recente mappatura di tutti i processi sensibili, alla luce delle significative modifiche legislative *medio tempore* intervenute e ad oggi pertanto il Modello può ritenersi adeguatamente aggiornato.

In merito alla pianificazione futura della propria attività, l'O.d.V. ha presentato il piano delle verifiche per l'anno 2015, che avranno ad oggetto anche alcune sedi periferiche al fine di svolgere attività di monitoraggio del M.O.G. e di accertare che non siano avvenute variazioni nell'organizzazione o nelle aree operative oggetto di attività rispetto a quelle rilevate nel risk assessment. È previsto inoltre nell'esercizio 2015 un monitoraggio relativo alla evoluzione normativa in materia di anticorruzione e truffa nei Paesi in cui Servizi Italia sta sviluppando in proprio business.

Con il criterio di rotazione si vuole garantire, nel corso del mandato, la copertura periodica di tutte le aree aziendali, con particolare attenzione alle operazioni relative alla conclusione di contratti/convenzioni con enti pubblici mediante trattativa privata o partecipazione a gare, alla sicurezza ambientale ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'O.d.V. inoltre, nel corso dell'anno 2014, si è coordinato con la funzione aziendale preposta alla definizione dei programmi di formazione per il personale, per fornire alle funzioni apicali e ai dipendenti la necessaria sensibilizzazione e conoscenza diversificata, a seconda del ruolo ricoperto, della normativa di cui al D.lgs. n. 231/01.

In merito alle proprie risorse finanziarie l'O.d.V., nel 2014, non ha utilizzato il proprio budget.

Nelle verifiche sono stati coinvolti i responsabili delle funzioni aziendali interessate, nonché l'ufficio legale della società, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi, il C.F.O, l'*Internal Auditor* e il Responsabile dei Sistemi Informativi.

11.4 Società di revisione legale

La Società ha affidato l'incarico di Revisione legale dei conti del proprio Bilancio d'Esercizio e del proprio Bilancio Consolidato alla Società PriceWaterHouseCoopers S.p.A. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art.14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Relativamente a Servizi Italia S.p.A., l'incarico attribuito a PriceWaterHouseCoopers scadrà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2014. Ciò in quanto l'assemblea del 16 maggio 2007, come consentito dalle disposizioni transitorie previste dal decreto legislativo 303/2006, ha approvato la proposta fatta dal Collegio sindacale di prolungare la durata dell'incarico in essere, per un ulteriore periodo di tre esercizi, cosicché la durata complessiva dell'incarico raggiungesse il massimo consentito di nove esercizi.

Alla Data di Riferimento, il Collegio Sindacale della Servizi Itali S.p.A. ha avviato la procedura volta all'individuazione del nuovo revisore, in modo tale da poter sottoporre agli Azionisti nell'Assemblea convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la proposta di conferimento dell'incarico di revisione dei conti annuali e consolidati di Servizi Italia per gli esercizi 2015-2023. In data 10 marzo 2015, si è concluso il processo di scelta del candidato revisore ed è stata formulata la proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da sottoporre agli Azionisti, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023.

Alla Data di Riferimento, relativamente agli incarichi e compensi percepiti nell'Esercizio 2014 da PriceWaterHouseCoopers S.p.A, si rimanda all'apposita sezione del Bilancio.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 28 giugno 2007, ha nominato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari l'Amministratore Dott.ssa Ilaria Eugeniani, attribuendole tutti i poteri necessari e/o opportuni.

Tale figura persegue lo scopo di rafforzare il sistema dei controlli interni in relazione alla comunicazione finanziaria delle società quotate. Tra i principali compiti attribuiti al Dirigente Preposto rientra, infatti, anche l'importante responsabilità di contribuire a garantire l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, il Dirigente Preposto nominato dalla Società dispone di comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria ed è in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo dall'articolo 148, quarto comma, del TUF.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti, per tutto il periodo di durata dell'incarico, i più ampi poteri direttamente e/o indirettamente correlati allo svolgimento dei compiti assegnategli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo e senza che ciò implichi delimitazione alla generalità di quanto precede, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge; il potere di osservare e/o far osservare, direttamente e/o per il tramite di collaboratori, tutta la normativa e/o gli adempimenti in materia tributaria e fiscale in genere; predisporre le bozze di bilancio della Società nel rispetto della normativa vigente, garantendo l'attendibilità e la conformità alla realtà di tutti i dati; sottoscrivere verbali redatti a seguito di visite ispettive di pubblici funzionari per verifiche e controlli di qualsiasi tipo, effettuando le relative dichiarazioni.

Si segnala che non sono stati assegnati formalmente ulteriori incarichi a funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi. Tuttavia, nell'organizzazione societaria, il Responsabile *Internal Audit* e Responsabile Organizzazione e Sistemi svolgono con i loro ruoli, compiti di analisi micro e macro organizzative finalizzate, tra altro, ad accertare che non siano avvenute variazioni nell'organizzazione o nelle aree operative oggetto di attività rispetto a quelle rilevate nel *risk assessment*.

In merito alle proprie risorse finanziarie, il Dirigente Preposto, nel 2014, non ha utilizzato il proprio budget.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In Servizi Italia, il Responsabile *Internal Audit* e Responsabile Organizzazione e Sistemi, sono le figure preposte a favorire il coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Comitato Controllo e Rischi, Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi). Relativamente alle modalità di coordinamento, queste avvengono nel corso dell'esercizio, con apposite riunioni tra:

- Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi;
- Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi, Società di Revisione legale;
- Organismo di Vigilanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile *Internal Audit*, Direttore Organizzazione e Sistemi, Società di Revisione legale;

Successivamente, a seconda degli argomenti trattati, il Consiglio di Amministrazione viene informato per il tramite dell' Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Internal Auditor*, Presidente del Collegio Sindacale, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Procuratori/delegati.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 novembre 2010 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, nel quale è stato previsto che qualora le operazioni con parti correlate coinvolgano gli interessi di uno degli amministratori delegati della Società, l'amministratore delegato che si trovi nella condizione di parte correlata non può adottare determinazioni che approvino la operazione, neppure se la stessa rientri fra i suoi poteri delegati, e non appena ne abbia notizia deve informare al più presto il Consiglio di Amministrazione, in persona del suo Presidente, sia della operazione che del suo interesse alla stessa. Analoghi obblighi informativi fanno capo a ciascun amministratore laddove l'operazione, per qualsiasi ragione sia sottoposta a delibera di un organo gestorio collegiale di cui faccia parte o a delibera consiliare. In quest'ultimo caso l'amministratore che abbia un proprio interesse coinvolto nella operazione con parte correlata deve astenersi dal partecipare ai lavori consiliari (ovvero dell'organo gestorio delegato) relativi alla operazione in parola, dando atto della esistenza dell'interesse predetto ed astenendosi dal voto.

Il Regolamento per le operazioni con parti correlate prevede la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione, di approvare, con un'unica deliberazione, una serie di operazioni, tra loro omogenee, con Parti Correlate o con una determinata categoria di parti correlate. Il Regolamento per

le operazioni con parti correlate è pubblicato sul sito internet della società; mentre le operazioni con parti correlate, relative all'Esercizio 2014, sono commentate nella nota integrativa al bilancio.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, ed è nominato dall'Assemblea Ordinaria, che determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni e sono rieleggibili. A decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale, dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Collegio Sindacale deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di sindaco e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che ricoprono già la carica di componenti dell'organo di controllo in cinque società emittenti secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa pro tempore vigente.

Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società quali quelli elencati al precedente articolo 3. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi ed, in ogni caso, in conformità alla normativa di volta in volta vigente; i candidati di ciascuna lista sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna sezione deve contenere almeno un candidato di genere maschile ed almeno un candidato di genere femminile; i candidati devono essere inseriti nella lista in modo alternato per genere (un maschio, una femmina o viceversa, e così via). Sono esentate le liste che presentino un numero di candidati inferiori a tre.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti.

Ogni azionista, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare, o concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate presso la sede della Società:

- copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dagli intermediari autorizzati;

- curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
- dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento al cumulo di incarichi di cui al secondo comma di questo articolo nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste e potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, conformemente alla disciplina pro tempore vigente in tema di equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di parità tra due, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevorrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Tale sostituzione avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi. Qualora ciò non sia possibile, dovrà essere convocata tempestivamente l'Assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella lista di

maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione è evidenziata la struttura del Collegio Sindacale, il numero delle adunanze effettuate nel 2014, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente.

Il Collegio Sindacale di Servizi Italia S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2014 e scadrà unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Presso la sede sociale, nei termini di legge, con le modalità previste dallo statuto allora vigente, sono state depositate 2 liste di candidati alla carica di sindaco, corredate da:

- Documentazione riguardante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162;
- Documentazione riguardante:
 - curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
 - dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento al cumulo di incarichi nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazioni dagli stessi detenuta;
- per la lista non di maggioranza la dichiarazione che attesta l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

Le liste presentate nei termini di legge sono state:

1. Lista Numero 1, Azionista **Aurum S.p.A.** titolare, alla data del 31 marzo 2014, di n. 16.064.446 azioni ordinarie di Servizi Italia S.p.A., pari al 58,62% del capitale sociale;
2. Lista Numero 2, Azionista **Padana Emmedue S.p.A.** titolare, al 31 marzo 2014, di n. 1.641.684 azioni ordinarie di Servizi Italia S.p.A., pari al 5,99% del capitale sociale. L'azionista ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo.

Le predette liste sono state pubblicate nei termini sul sito internet della società.

La nomina del Collegio Sindacale è stata deliberata con le modalità previste dallo Statuto e sono stati eletti, nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dall' art. 144-sexies del regolamento Consob emittenti n. 11971/99:

COLLEGIO SINDACALE	
Nominativo	Carica
Marco Elefanti	Presidente del Collegio*
Anna Maria Fellegara	Sindaco Effettivo**
Andrea Spollero	Sindaco Effettivo**
Ernestina Bosoni	Sindaco Supplente**
Lorenzo Keller	Sindaco Supplente*

* Appartenente alla Lista di Minoranza

** Appartenente alla Lista di Maggioranza

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti la nomina del Collegio Sindacale è di seguito illustrato:

- Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione: n. 21.136.674, pari al 77,1220% delle 27.406.805 azioni costituenti il capitale sociale;
- Azioni complessive per le quali è stato espresso il voto: n. 21.136.674, pari al 77,1220% del capitale sociale.

L'esito delle votazioni del 22 aprile 2014 è stato:

Lista	Nr. azioni	%
Lista Numero 1: Azionista Aurum S.p.A.	16.065.446	76,0074
Lista Numero 2: Azionista Padana Emmedue S.p.A.	5.071.228	23,9926
Contrari	-	-
Astenuti	-	-
Non votanti	-	-
Totale azioni per cui è stato espresso il voto	21.136.674	100

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti è stato pubblicato nei termini previsti sul sito internet della società.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa. Nel corso delle adunanze, oltre alle attività di competenza, il Collegio:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina del 22 aprile 2014;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice Civile con riferimento all'indipendenza degli amministratori;

- ha effettuato le valutazioni previste dal Codice di Autodisciplina;
- ha avviato la procedura volta all'individuazione del nuovo revisore, in modo tale da poter sottoporre agli Azionisti nell'Assemblea convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la proposta di conferimento dell'incarico di revisione dei conti annuali e consolidati di Servizi Italia per gli esercizi 2015-2023. In data 10 marzo 2015, si è concluso il processo di scelta del candidato revisore ed è stata formulata la proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da sottoporre agli Azionisti, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Servizi Italia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare si segnalano le occasioni di rendicontazione trimestrale fatte ai consiglieri e al collegio sindacale sull'incarico di Amministratore Delegato e le occasioni di adunanze consiliari, alle quali partecipa anche il Collegio Sindacale, nelle quali sono stati affrontati gli argomenti relativi all'andamento del settore delle lavanderie industriali per i segmenti del lavanolo e della sterilizzazione, del posizionamento competitivo della società nel mercato italiano, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento del settore di attività in cui opera Servizi Italia. Altre informazioni circa l'andamento del settore delle lavanderie industriali e della sterilizzazione negli stati esteri oggetto di attenzione da parte della Società, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento, sono state date ai Sindaci prima assumere delibere delle operazioni di acquisizione all'estero.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, nessun Sindaco per conto proprio o di terzi ha avuto interessi in determinate operazioni riguardanti la Servizi Italia S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è poi coordinato con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi e con il Comitato della Remunerazione. Il coordinamento è avvenuto con scambio di informazioni e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato alle adunanze dei Comitati e nelle adunanze di Collegio.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse, oltre ad un dovere nei confronti del mercato, l'instaurazione di un dialogo continuo con i propri azionisti, nel pieno rispetto della vigente normativa.

Al fine di meglio attuare i rapporti con il mercato, la Società ha istituito un proprio sito internet www.si-servizitalia.com nel quale, in apposite sezioni facilmente individuabili, accessibili e continuamente aggiornate, vengono date le notizie che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato l'Ing. Giovanni Manti, come Responsabile incaricato alla gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli Azionisti (*Investor Relations Manager*). Tuttavia gli incontri con gli Azionisti vengono effettuati in *team* con Luciano Facchini (Amministratore Delegato), Ilaria Eugeniani (C.F.O.) e Chiara Peterlini (Assistente alle IR).

Servizi Italia S.p.A. ha nominato come *specialist* Intermonte SIM S.p.A., soggetto abilitato ad esercitare l'attività di cui trattasi e non facente parte dello stesso gruppo a cui Servizi Italia S.p.A. appartiene o che fa capo a Servizi Italia S.p.A.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati finanziari o di richieste di chiarimenti sui dati pubblicati o sul modello di business, la Società e lo *specialist*, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, hanno organizzato appositi incontri/eventi o *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari.

Il *team* delle *Investor Relations*, nel corso del 2014, ha svolto diversi incontri individuali e di gruppo con analisti e investitori, organizzando inoltre visite guidate presso siti produttivi di centrali di sterilizzazione e lavanderie industriali per azionisti e potenziali investitori che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2014 Servizi Italia ha incontrato potenziali investitori e azionisti partecipando a principali eventi quali:

- STAR Conference di Milano, 25-26 marzo 2014, organizzato da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group;
- "Small & Mid Cap Investor Day", Lugano (CH), 19 settembre 2014, organizzato da IR Top S.r.l.;
- STAR Conference di Londra, 2-3 ottobre 2014, organizzato da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group.

La Società, nel 2014, ha dato inoltre disponibilità e fatto eseguire attività di *auditing* presso i propri siti produttivi a quegli investitori, anche esteri, aventi fondi sensibili alla finanza etica e sociale.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea della società, sia ordinaria che straordinaria, è convocata, ai sensi di legge, dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società nonché con le modalità previste dalla Consob con regolamento ai sensi dell'art. 113 ter, comma 3, D.lgs. 58/1998.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora ricorrono le condizioni di legge per l'esercizio di tale facoltà. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, nei termini, con le modalità e nei limiti prescritti dalla normativa tempo per tempo vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare nuove proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le domande devono essere presentate per iscritto. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125 ter, primo comma, D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione deve essere consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo amministrativo metterà a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, mettendola a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dai regolamenti della Consob vigenti in materia.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per le eventuali adunanze successive alla prima qualora le precedenti andassero deserte.

Ai sensi dell'articolo 135 undecies D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la Società non designa un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto per la partecipazione all'Assemblea.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze stabilite dalla legge.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 20.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili.

Ogni soggetto al quale compete il diritto di voto che abbia diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare in Assemblea da altri mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica o con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21 comma 2, del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82, nel rispetto della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente. La delega, salvo diverse prescrizioni normative, deve essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione, del modulo di delega predisposto dalla Società, direttamente scaricabile dal sito internet della stessa, unitamente alla comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili.

Per ulteriori informazioni, si rimanda allo Statuto vigente pubblicato sul sito internet della Società.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, sono state convocate due assemblee.

In data 22 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.
 - 1.1 Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013;
 - 1.2 Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di Azioni proprie e al compimento di atti sulle medesime.
3. Presentazione e approvazione della proposta di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. N. 58/98 per gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche.
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2014-2015-2016; determinazione dei relativi compensi;
 - 4.1 Nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti;
 - 4.2 Nomina del Presidente;
 - 4.3 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale.

All'adunanza assembleare, per il Consiglio di Amministrazione erano presenti, oltre al Presidente Luciano Facchini, i Consiglieri Enea Righi (Vice Presidente), Ilaria Eugeniani (*Chief Financial Officer*),

Stefano Ghidoni, Paola Galbiati, Marco Marchetti e mauro Pizzigati. Per il Collegio Sindacale erano presenti il Presidente Marco Elefanti, il Sindaco Effettivo Andrea Spollero e il Sindaco Effettivo Anna Maria Fellegara. Hanno giustificato la loro assenza i restanti consiglieri.

In data 26 settembre 2014, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato sul seguente ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 4.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., riservato a STERIS UK Holding Limited, mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie della società e conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. per deliberare un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile ed anche in più tranches, per un importo complessivo massimo di Euro 4.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., riservato a STERIS UK Holding Limited, mediante emissione di massime n. 1.150.000 azioni ordinarie della società e conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

All'adunanza assembleare, per il Consiglio di Amministrazione erano presenti, oltre al presidente Luciano Facchini, i Consiglieri Enea Righi (Vice Presidente) e Ilaria Eugeniani (*Chief Financial Officer*). Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi Marco Elefanti (Presidente) e Andrea Spollero. Hanno giustificato la loro assenza i restanti consiglieri e il Sindaco Effettivo Anna Maria Fellegara.

Si segnala che gli estratti degli avvisi di convocazione delle assemblee sono stati pubblicati sul quotidiano "MF Milano e Finanza" e sul sito internet della Società nei termini di legge. Relativamente alle operazioni di rilevazione dalla presenza/accredito in assemblea da parte degli azionisti e della gestione della procedura di voto e degli interventi in assemblea, la società si è avvalsa dei servizi forniti dalla società Istifid S.p.A.

Il Consiglio si è sempre adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La Società rende previamente disponibile sul sito internet, in apposite sezioni e nei termini previsti dal proprio Statuto e dalla vigente normativa, la documentazione necessaria perché gli azionisti interessati possano essere adeguatamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e possano, quindi, assumere in sede di Assemblea le decisioni richieste.

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni Assembleari, ciò in considerazione delle caratteristiche della Società e dei suoi azionisti.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio di Riferimento si sono verificate variazioni nella capitalizzazione di mercato di Servizi Italia, in quanto hanno avuto luogo l'Aumento di Capitale Riservato a STERIS UK Holding Limited e il secondo periodo di esercizio "Warrant Servizi Italia 2012-2015".

Relativamente alla composizione della compagine sociale nell'Esercizio di Riferimento si segnala l'ingresso di STERIS UK Holding Limited e un diluizione dei possessi di soci storici dovuti all'operazione di aumento di capitale riservato e warrant.

Alla data della presente relazione è stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il giorno 22 aprile 2015.

Il testo integrale dell'avviso di convocazione, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea, è stato pubblicato, nei termini e secondo le modalità di legge, sul sito internet della società, mentre l'estratto è stato pubblicato sul quotidiano MF in data 6 marzo 2015.

Relativamente alle operazioni di rilevazione dalla presenza/accredito in assemblea da parte degli azionisti e della gestione della procedura di voto e degli interventi in assemblea, la società si avvarrà dei servizi forniti dalla società Computershare S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'Esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, ulteriori rispetto all'adeguamento, nello statuto, delle soglie per la presentazione delle liste per le cariche sociali da parte delle minoranze, in conformità alle valutazioni effettuate dalla Consob.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non risultano al momento pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Non si segnalano cambiamenti di *governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

ALLEGATO A – CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI ALLA DATA DI RIFERIMENTO

La tabella che segue indica le principali società di persone e di capitali diverse dall'Emittente in cui ciascun Amministratore in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, alla Data di Riferimento.

Nominativo	Società	Carica ricoperta o <i>status</i> di socio	<i>Status</i> della carica/ partecipazione
Luciano Facchini	Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.*	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	P.S.I.S. S.r.l.*	Amministratore	In essere
	San Martino 2000 S.c.a.r.l.*	Amministratore	In essere
	Se.Sa.Tre. S.c.a.r.l.*	Amministratore	In essere
	SI.GI. Servizi Ospedalieri S.r.l.*	Amministratore	In essere
	Lavsim Higienizaçao Têxtil S.A.*	Amministratore e Presidente	In essere
	Shubhram Hospital Solutions Pvt. Ltd.	Amministratore e Presidente	In essere
	SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.*	Amministratore e Presidente	In essere
Enea Righi	Servizi Italia Medical S.p.A.*	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.*	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	San Martino 2000 S.c.a.r.l.*	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	I.P.P. S.r.l.*	Amministratore	In essere
	Steril Piemonte S.c.a.r.l.*	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Lavsim Higienizaçao Têxtil S.A.*	Amministratore	In essere
	Maxlav Lavanderia Especializada S.A.*	Amministratore	In essere
	Shubhram Hospital Solutions Pvt. Ltd.*	Amministratore	In essere
	Vida Lavanderias Especializada S.A.*	Amministratore	In essere
	SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.*	Amministratore	In essere
	P.S.I.S. S.r.l.*	Amministratore	In essere
	Prog. Este. S.p.A.*	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Co.Se.S. S.c.a.r.l.*	Amministratore	In essere
	G.E.F. S.r.l.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Ilaria Eugeniani	Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.*	Amministratore	In essere
	Maxlav Lavanderia Especializada S.A.*	Amministratore	In essere
	Sesamo S.p.A.	Amministratore	In essere
	SI.GI. Servizi Ospedalieri S.r.l.*	Amministratore	In essere
Roberto Olivi	Aurum S.p.A.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	C.C.F.S. S.c.r.l.	Amministratore	In essere
	C.C.P.L. S.c.	Amministratore	In essere
	C.N.S. – Consorzio Nazionale Servizi	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Coopservice Soc.Coop.p.A.	Amministratore, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio Ordinario	In essere

	Focus S.p.A.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Orastie S.r.l.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Par. Co. S.r.l.	Amministratore	In essere
	Retecoop S.r.l.	Consigliere	In essere
	Studio Alfa S.r.l.	Consigliere	In essere
	Assist S.r.l.	Amministratore	In essere
	Armonia Holding S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Stefano Ghidoni	Asolo Hospital Service S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Aurum S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	First Capital S.p.A.**	Amministratore	In essere
	La Pulitecnica S.r.l.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Podiumparma S.r.l.	Amministratore	In essere
	Progeni S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sesamo S.p.A.*	Consiglio di Amministrazione	In essere
Mauro Paoloni	Bianca Akros S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	B.P.M. S.c.a.r.l.	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Cofiri S.p.A. <i>in liquidazione</i> (società inattiva)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Credsec S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dalhia TV S.p.A. <i>in liquidazione</i>	Liquidatore	In essere
	Grottini S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Gruppo C.O.L.B. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Immobiliare Credit Securization S.r.l.	Sindaco	In essere
	Porpora S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sistemia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Unione Fiduciaria	Amministratore	In essere
	Vdg Rem S.r.l.	Sindaco Revisore Unico	In essere
Mauro Pizzigati	Belsito Peschiera di Lorenza Martoni & C.	Socio Accomandante	In essere
	Martoni e Costa S.n.c. di Lorenza Martoni & C.	Socio	In essere
	Vinyls Italia S.p.A.	Curatore fallimentare	In essere
	P.M2.L. Immobiliare di Lorenza Martoni & C.	Socio Accomandante	In essere
	Ellemmepi Gestione Servizi S.r.l.	Socio	In essere
	Corelli S.r.l.	Socio	In essere
Marco Marchetti	Padana Emmedue S.p.A.	Amministratore Delegato e Socio	In essere
	Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	Amministratore	In essere
	Padana Agri S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore	In essere

		Delegato	
	Assosistema Servizi S.r.l. (società inattiva)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Utenze Irrigue Bresciane S.r.l. (inattiva)	Socio	In essere
Marzia Tondolo	-	-	-
Mario Gabbianni	First Capital S.p.A.**	Amministratore	In essere
	Gabbrielli & Associati S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Rose S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tristar S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Satep S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Mid Industry Capital S.p.A.	Consigliere	In essere
	Mediapolis S.p.A.	Socio	In essere
Paola Galbiati	Fullsix S.p.A.	Amministratore	In essere
	BP4 S.r.l.	Socio	In essere
	Gek S.r.l.	Socio	In essere
	Tipo S.p.A.	Socio	In essere
	Teze Mechatronics S.r.l.	Socio	In essere

*Società facente parte del Gruppo **Società quotata sul mercato AIM

La tabella che segue indica le principali società di persone e di capitali diverse dall'Emittente in cui ciascun membro del Collegio Sindacale in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, alla Data di Riferimento.

Nominativo	Società	Carica ricoperta o <i>status</i> di socio	<i>Status</i> della carica/ partecipazione
Marco Elefanti	Aeforia S.r.l.	Amministratore	In essere
	Costruzioni Civili Industriali S.r.l. (società inattiva)	Sindaco Effettivo	In essere
	I.P.P. S.r.l.*	Amministratore	In essere
	Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.*	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Nordmeccanica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Piana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Steril Piemonte S.c.a.r.l.*	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Cerfin S.p.A.	Sindaco	In essere
	Centro Odontoiatria e Salute S.r.l.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	In essere
	Nexa S.r.l.	Socio	In essere
Anna Maria Fellegara	Bauhaus S.p.A. <i>in liquidazione</i>	Presidente del Collegio Sindacale e Revisore Legale	In essere
	BCC Lease S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	BCC Factoring S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	BCC Risparmio & Previdenza S.g.r.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	BCC Sistemi Informatici S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Giulio Fiocchi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	ICCREA Banca Impresa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Acqua Gas S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Ambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Ambiente Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lift Tek Elecar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Samko S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Tacchini Carburanti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	RDB S.p.A. <i>in fallimento</i>	Sindaco Effettivo	In essere
	L & B S.r.l. <i>in liquidazione</i>	Socio	In essere
Andrea Spollero	Agraria Zanin S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale	In essere
	Altair S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Amil S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale	In essere
	Interna Contract S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale	In essere
	BCC. di Manzano (UD)	Sindaco Effettivo	In essere
	Centro Tecnico Ortopedico S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale	In essere
	Chinesport S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale Supplente	In essere

	Coopservice Soc.Coop.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	F.I.S.A. S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti Supplente	In essere
	Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.*	Sindaco Supplente	In essere
	Mattia Winkler S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Peressini S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	P.S.I.S. S.r.l.*	Sindaco Supplente	In essere
	BRG Sisitemi S.r.l.	Socio	In essere
Lorenzo Keller	Università e Impresa S.c.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	OPG Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Padana Emmedue S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Assoartigiani Soc. Coop.	Sindaco Supplente	In essere
	Ser Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Studio Data S.r.l.	Socio	In essere
	OMFB S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Ernestina Bosoni	Elios S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Eurosistem S.r.l. <i>in liquidazione</i>	Curatore Fallimentare	In essere
	Ingegneria Biomedica Santa Lucia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lattegra – Industria Casearia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	LPR S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ponginibbi Luigi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Romani S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Servizi Italia Medical S.p.A.*	Sindaco Supplente	In essere
	S.S. Giovanni e Paolo S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Autostrade Centro Padane S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

*Società facente parte del Gruppo

ALLEGATO B – CURRICULA AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI STRATEGICI

Breve curriculum vitae degli Amministratori

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* per ciascun Amministratore, Sindaco e Dirigente strategico, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luciano Facchini (Presidente e Amministratore Delegato)

Uomo d'impresa, dal 2 luglio 2002 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Servizi Italia S.p.A. Da tal data ha avviato e guidato la Società al cambiamento, dandone l'impronta organizzativa e gestionale di gruppo industriale e portandola verso un miglioramento economico e finanziario che ha permesso alla società di affacciarsi sul mercato azionario e di avviare un percorso di internazionalizzazione. Nel 2010 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 1995 e fino al 2006, ha assunto un importante ruolo manageriale in Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti. Fino al 1995 ha svolto varie esperienze manageriali in società, fra le quali la più importante si occupava di servizi di igiene e sanificazione, con il ruolo di tecnico-commerciale.

Enea Righi (Vice Presidente e Amministratore)

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. Ricopre dal 2005 la carica di Consigliere Delegato del Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia e dal 2004 è Direttore Commerciale di Servizi Italia. Nel 2010 è stato nominato Vice Presidente della Società. Nel 1986 entra in S.E.L.O.M. S.p.A. dove ricopre il ruolo di Direttore Responsabile della linea sterilizzazione e, successivamente quello di Amministratore Delegato fino alla fusione per incorporazione di S.E.L.O.M. S.p.A. in Servizi Italia.

Ilaria Eugeniani (Amministratore)

Laureata in Economia e Commercio (indirizzo quantitativo) presso l'Università degli Studi di Parma. Assunta in Servizi Italia S.p.A. dal 2002, assume l'incarico di coordinare le attività di impianto organizzativo relative alla funzione amministrazione e successivamente assume la carica di Direttore Amministrativo, Finanza e Controllo, con il potere di coordinamento dell'area contabilità e bilancio e dell'area finanza. Dal mese di febbraio 2005 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Attualmente ricopre altre cariche di consigliere in società partecipate direttamente dall'Emittente. Dal 1995 al 2001 ha svolto attività di collaborazione in uno studio di consulenza aziendale.

Marco Marchetti (Amministratore)

Formazione tecnica. A partire dalla metà degli anni Novanta opera all'interno della società familiare Padana Everest S.r.l., operante nel mercato delle lavanderie industriali, dove cui diventerà amministratore delegato e principale figura di riferimento gestionale. A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Padana Everest in Servizi Italia S.p.A., entra a far parte del management di quest'ultima con l'incarico di responsabile commerciale dell'area Lombardia. Attualmente è socio e amministratore delegato della società Padana Emmedue S.p.A.

Roberto Olivi (Amministratore)

Ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio indirizzo Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena. Dal 2010 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti. In Coopservice dal 1991, ha assunto negli anni diversi ruoli manageriali, dalla gestione del business della divisione vigilanza alla direzione generale della Società.

Stefano Ghidoni (Amministratore)

Ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio indirizzo Economico-Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 1995 è assunto in Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player Servizi Italia S.p.A. – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Esercizio 2014 Pag. 52 di 58

nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti; dopo una breve esperienza presso l'Ufficio Contabilità Generale, si è occupato, in qualità di assistente al Direttore Amministrativo, della redazione dei bilanci aziendali, per poi assumere il ruolo di Responsabile Area Finanza-Crediti del gruppo Coopservice, in collaborazione con il Direttore Amministrativo-Finanziario. Dal 1994 al 1995 è stato dipendente dell'Istituto Credito Emiliano, operativo presso la filiale "Sede di Reggio Emilia", dove ha svolto vari ruoli operativi presso gli sportelli backoffice della stessa filiale e ricoprendo, successivamente, ruoli commerciali in area vendite.

Mauro Paoloni (Amministratore)

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Camerino. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Viterbo, è professore ordinario di Economia Aziendale e docente titolare dell'insegnamento di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche e di Programmazione e controllo delle Aziende Pubbliche presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

Nel 2011 è responsabile per gli aziendalisti del master in Giuristi d'impresa presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre. È responsabile degli aziendalisti e coordina le materie del settore scientifico disciplinare SECS P07 - Economia Aziendale presso l'Università Telematica Uninettuno. È presidente di una delle sezioni in un convegno organizzato a Roma dall'Associazione Nazionale degli Avvocati Tributaristi. È nominato responsabile di un gruppo di lavoro per la collaborazione alla preparazione del bilancio degli intangibili nella GSE S.p.A., società controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico per la produzione di energia. Nel periodo dal 1985 al 2006 è stato coinvolto da Enti Pubblici in numerose attività coordinamento di progetti di ricerca scientifica, collaborazioni, pubblicazioni. Dal 1987 svolge l'attività di Dottore Commercialista ricoprendo la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in numerose società.

Mauro Pizzigati (Amministratore)

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, è titolare di studi professionali a Mestre e Venezia ed è abilitato all'esercizio della professione forense anche presso le Magistrature Superiori. È Professore universitario presso la Facoltà di Economia di Venezia, già presidente del Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Venezia, Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati e consulente delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Presidente di numerose Commissioni professionali, ha partecipato ai lavori per la riforma del diritto societario in qualità di componente della Commissione Vietti. Consigliere comunale dal 1993 al 1999 e candidato a sindaco di Venezia nel 1997, Mauro Pizzigati è molto attivo anche in ambito sociale, promuovendo iniziative di rilievo di livello locale e nazionale. Attualmente presiede il Consiglio di Amministrazione del Casinò di Venezia, la società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. e dal 2007 Federgioco, l'associazione italiana dei casinò.

Paola Galbiati (Amministratore Indipendente)

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1982 al 2005 è responsabile di progetto e team leader in ristrutturazioni di azienda, valutazioni di azienda, valutazioni di danni economici in controversie stragiudiziali e giudiziali. Dal 2006 al 2012 è Independent Consultant in AlixPartners nell'ambito del Financial Advisory Services e del Turnaround Management. Dal 1996 docente di ruolo nell'Università Bocconi, è attualmente responsabile del corso "Analisi strategiche e valutazioni finanziarie" e docente nel corso "Crisi di impresa e ristrutturazioni finanziarie". Dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti dal 1994, è esperto della Commissione Europea dal 2014. Ha rivestito ruoli anche operativi nell'ambito di alcuni consigli di amministrazione di società e ruoli di consigliere di amministrazione non operativo in società quotate. Dal 2010 è consigliere di amministrazione della Fondazione Doctor Ambrosoli Memorial Hospital.

Marzia Tondolo (Amministratore)

Laureata in Economia aziendale, dal 1993 è assunta in Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e

sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti, dove ha assunto vari incarichi. Attualmente ricopre il ruolo di Area Manager con responsabilità di coordinamento e sviluppo. Dal 1991 al 1992 ha svolto attività di consulenza presso uno studio di ricerca e selezione del personale.

Mario Gabbirelli (Amministratore Indipendente)

Laureato in Economia e Commercio ed iscritto al registro dei revisori contabili. Dal 1961 è stato dipendente della Banca Popolare di Bergamo, dal 1968 al 1974 direttore amministrativo di alcune società facenti parte del gruppo Zanussi, dal 1974 responsabile della tesoreria del gruppo Olivetti, dal 1978 responsabile amministrativo del gruppo Olivetti, dal 1982 direttore generale della società "La Centrale", dal 1983 al 1985 responsabile finanziario di ENI S.p.A., dal 1987 al 1999 Amministratore delegato BNL Gestione SGR e BNL Investimenti SIR S.p.A. Sindaco effettivo di Fitch Italia S.p.A.

Marco Elefanti (Presidente del Collegio Sindacale)

Laureato in Economia e Commercio, con indirizzo di specializzazione in Economia Aziendale, presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 1 novembre 1999 è ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma; dal 2001 è Professore Associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma; dall'anno accademico 2005-2006 è Professore Straordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza) e dal dicembre 2009 Professore Ordinario; dal settembre 2008 è Direttore Scientifico del Master in Management dello Sport promosso dalla FIFA e realizzato dall'Università di Neuchatel (Svizzera), dalla De Montfort University di Leicester (Gran Bretagna) e dalla SDA Bocconi; dall'avvio del progetto editoriale avvenuto nel gennaio 2003 è nel Comitato Scientifico della rivista Management delle utilities e dal gennaio 2010 è componente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison; dal 1 gennaio 2011 è direttore amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Anna Maria Fellegara (Sindaco Effettivo)

Professore Ordinario di Economia Aziendale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, attualmente in servizio presso la Facoltà di Economia Sede di Piacenza. In precedenza Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma, Ateneo presso il quale è stata Ricercatore Universitario sino al 1998 e Professore Associato di Economia Aziendale sino al 2001. È in possesso delle seguenti esperienze professionali: docente di Bilancio Consolidato e Principi Contabili Internazionali sul Corso di laurea Magistrale in General Management dell'Università Cattolica presso la sede di Piacenza e Cremona; docente presso il Master in Marketing Management dell'Università degli Studi di Parma, presso il Master in Controllo di Gestione con l'Università di Modena Reggio Emilia e presso il Master Geobank dell'Università Cattolica; membro del Collegio Docenti dei Dottorati in "Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche" e in "Determinazione e comunicazione del valore nelle aziende" dell'Università degli Studi di Parma; dottore commercialista, socio dello Studio Montanari e Associati con sede in Piacenza e in Milano; revisore contabile iscritta nel Registro dei Revisori Contabili di prima formazione (D.M. del 12 aprile 1995); dal 2004 accademico ordinario dell'AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale; dal 1991 socio ordinario della Società italiana di Storia della Ragioneria; dal 1987 Membro della European Accounting Association; membro del Laboratorio sulla Responsabilità Sociale dell'impresa dell'Università di Parma; dal 2003 al 2008 Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Politecnico di Milano; membro del Comitato Direttivo dei Consorzi Leap e Musp tra Regione Emilia Romagna, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e della Fondazione Trasporti e Logistica. Svolge inoltre l'attività di curatore fallimentare e di perito tecnico sia per il Tribunale che per soggetti privati.

Andrea Spollero (Sindaco Effettivo)

Iscritto all'albo dei dotti Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché al Registro dei Revisori Contabili. Andrea Spollero è inoltre iscritto all'Albo dei consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine ed all'Albo dei Periti del Tribunale di Udine. È in possesso delle seguenti esperienze professionali: iscritto nell'elenco dei conciliatori in materia societaria presso la CCIAA di Udine; membro del comitato di

redazione della rivista "Il commercialista Veneto"; consigliere dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine; membro della commissione di studio presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; nel 2011 Docente presso la "Scuola di Amministrazione e Gestione dei Progetti Europei", Relatore al Convegno "Il commercialista ed i Reati Tributari", Relatore in diversi convegni aventi per oggetto "l'Accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. 600/73"; esperto con funzione di supporto nell'ambito della definizione di procedure amministrative-contabili, consulenza e pareri in materia finanziaria di ammissibilità alle spese e rendicontazione, in relazione al progetto "Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Panorama Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e occupazione" promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia; consulente nella vertenza fiscale relativa all'Iva nelle operazioni con l'estero, tra Italia ed Austria, avente ad oggetto la disciplina comunitaria delle vendite a distanza, instaurata presso il Comitato Iva della Commissione Europea.

Ernestina Bosoni (Sindaco Supplente)

Dottore Commercialista e Revisore contabile. Dottore di ricerca in Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Parma. È in possesso delle seguenti esperienze professionali: dal marzo 2003 associata allo Studio MF - Studio Montanari e Associati - Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, avente sede a Piacenza e a Milano, dove si occupa prevalentemente di temi legati al bilancio e al controllo di gestione applicato sia ad imprese di produzione, sia ad imprese di servizi - in particolar modo ad agenzie di assicurazione- sia ad aziende pubbliche ed enti non profit; è membro del Collegio Sindacale di alcune società di capitale ed è presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Piacenza oltre che membro del Nucleo di Valutazione di altri Comuni; collabora con il Tribunale di Piacenza svolgendo funzioni di curatore in alcune procedure fallimentari.

Lorenzo Keller (Sindaco Supplente)

Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1999 al 2004, impiegato presso lo Studio Zulli, Tabanelli e Associati con sede in Brescia. Dal 2004 al 2008 impiegato presso lo Studio Cossu e Associati di Brescia e dal 2008 ad oggi impiegato presso lo Studio Zulli, Tabanelli e Associati di Brescia e Milano.

Breve curriculum vitae dei Dirigenti Strategici di Servizi Italia S.p.A.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, sindaco e dirigente strategico, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per il *curriculum vitae* di Ilaria Eugeniani, Amministratore e Dirigente Strategico dell'Emittente, si rinvia ai punti precedenti.

Maurizio Casol (Direttore delle Operazioni)

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Padova. Da novembre 2003 è assunto in Servizi Italia S.p.A., con il ruolo di Responsabile delle Operazioni dei siti produttivi (lavanderie e centrali di sterilizzazione) dell'area nord-est. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore delle Operazioni di stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria e centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico del Gruppo societario. Da giugno 2000 ad ottobre 2003 ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Stabilimento presso Europlastica S.r.l. di Pasiano di Pordenone, appartenente ad Europlastica Group S.p.A., operante nel settore dello stampaggio e assemblaggio di componenti plastici e poliuretanici, progettazione e costruzione stampi per materie plastiche, ed imballaggi cartone. Dal 1996 al 2000 ha ricoperto il ruolo di responsabile della manutenzione meccanica ed elettrica presso lo stabilimento Zanussi Elettromeccanica S.p.A. di Mel (BL), con il compito di seguire tutte le problematiche degli impianti di produzione, la definizione, la pianificazione e la realizzazione della manutenzione preventiva e lo sviluppo del progetto TPM (Total Productive Maintenance). Successivamente ha ricoperto il ruolo di responsabile della produzione di un settore dello stabilimento.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO NOMINE E REMUN.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data prima nomina*	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Esec	Non Esec	Indip. Codice	Indip. TUF	N. Altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
ØAmm.re - Presidente - AD	Luciano Facchini	1954	20/06/2002	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M	X					10/10				
Amm.re - VicePresidente	Enea Righi	1956	29/03/2004	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M	X					9/10				
Amm.re	Ilaria Eugeniani	1970	24/01/2005	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M	X					10/10				
Amm.re	Stefano Ghidoni	1966	28/06/2007	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M		X			1(i)	10/10				
Amm.re	Roberto Olivi	1961	09/03/2010	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M		X				10/10				
Amm.re	Marzia Tondolo	1963	23/04/2012	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M		X				10/10				
Amm.re	Marco Marchetti	1964	23/04/2012	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M	X					10/10				
Amm.re indip.	Mario Gabbirelli	1942	23/04/2012	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	m		X	X	X	1(i)	5/10				
Amm.re indip.	Mauro Paoloni	1960	17/04/2007	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M		X	X	X		3/10	0/2	M	1/1	P
Amm.re indip.	Mauro Pizzigati	1946	16/05/2007	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M		X	X	X		10/10	2/2	P	1/1	M
Amm.re indip.	Paola Galbiati	1958	23/04/2012	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2014	M		X	X	X		9/10	2/2	M	1/1	M

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO: nessuno

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento	CDA	CCR	CNR
Numero riunioni svolte	10	2	1
Durata media	40 min.	40 min.	20 min.
Riunioni svolte alla Data di Riferimento			
Numero riunioni svolte	2	1	2
Durata media	75 min.	40 min.	65 min.

NOTE

(i) Amministratore in First Capital S.p.A., società quotata sul mercato AIM.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato votato da una lista di maggioranza (M) o di minoranza (m).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Altri incarichi ****	
Presidente	Marco Elefanti	1962	27/04/2011	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2016	m	X	100%	10	
Sindaco Effettivo	Anna Maria Fellegara	1958	27/04/2011	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2016	M	X	83%	17	
Sindaco Effettivo	Andrea Spollero	1968	27/04/2011	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2016	M	X	100%	14	
Sindaco Supplente	Ernestina Bosoni	1973	27/04/2011	01/01/2014-31/12/2014	31/12/2016	M	X	0%	10	
Sindaco Supplente	Lorenzo Keller	1974	22/04/2013	22/04/2014-31/12/2014	31/12/2016	m	X	0%	7	

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO				
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)
Sindaco Supplente	Giorgio Visconti	01/01/2014-22/04/2014	31/12/2013	m
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%				

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato votato da una lista di maggioranza (M) o di minoranza (m).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.